MUSICA e dischi

rassegna mensile della vita musicale italiana

Anno II N. 8 — Milano - Agosto 1946
Direz. Amm. Via Carducci 6 Tel. 87015

Un numero separato L. 20
Sped. in abbon. postale G. 3°

Abbon 6 numeri L. 100 raccom. 150
Estero, a 6 numeri L. 200 raccom. 300

In materia editoriale

Giornali e riviste del nostro ramo (e di altri materialmente vicini) aspetti in gran numero, da un anno ormai, e con i progetti più effervescenti, con le promesse più lusinghiere per i lettori. Ma ne pochi numeri li abbiamo visti scomparire. Ne sono sorti subito altri con vecchi nickiami di donne seminude in coperttina, dipinti a colori, carte patinate, polemiche piccanti. E non hanno resistito.

Abbiamo notivo per credere che altre iniziative del genere saranno in continuazione rispettate, con una ristrettezza e una sufficientità di propositi poco brillanti, e una concorrenza spesso ostile tra i redattori. Alla fine crescono i risultati.

Non siamo vecchi uccelli spiaceriti di tutto questo. Vorremmo che ci si battasse con maggior tenacia e preparazione in queste imprese, e che queste fossero condotte con miglior equità i tratti di interesi.

Poichè arrancando in tal modo non potremo mai spiarare a risultati positivi, nè riuscirebbe a creare un giornalino veramente calzante che, agli effetti di una collaborazione reciprocamente sincera, sarebbe quanto mai proficuo.

Certo fare un giornale più serbatore facile. La via invece è ardua e spinosa. Spezie in questo periodo nel quale il pubblico non ha orientamento ben definito, osserva tutto con diffidenza senza prenunciarsi, anzitutto, e ragione in centuno spese alle edicole senza impossessarsene.

Un collega, annunciando l'ultimo numero di un suo ottimo periodico, lamentava di un anno di lavoro insidioso, scrivere, e l'eminente musicista italiano non ha corrisposto alle nostre aspettative. Esso giace nella dimenticanza, al punto di estrinsirsi dalla propria cultura e dai propri interessi. Non c'è che fare! Occorre rassegnarsi alla triste sorte riservata a tutte cose ineste e belle.

Ed parte è vero. E purtroppo non è possibile per amore del bello e del vero pensare di mantenerci il lusso di un giornale, come si può fare di un'amata di lusso.

Che fra l'altro verrebbe a costare molto meno...

Pure, nella maggior parte dei casi, non dovrebbero essere i scrittori a rimetterci raggiare, non i primi sbilanci a far desistere. Si parte spesso con troppo ottimismo. Ci si sente tutti e scrittori e quindi capaci di dirigere un giornale, e redattori indispensabili e dei quali il pubblico, ansioso la mancanza, artefici di progetti definitivi e colubrine sempre e gravi bacani». Ma troppo facile sarebbe se il giornale riuscisse a convincere immediatamente, senza una differenziata capilla, molti adepti, molti pubblicità e migliaia di lettori assidui.

Dietro l'articolista, allo scrittore, è necessario dunque pensare anche all'amministratore, al pubblicista, al produttore pubblicitario, all'amministore del foglio che si desidera far vivere. E non è detto possibile avere come mira interessi particolari, o ambizioni inutili, ma preoccuparsi degli interessi del pubblico e anche di quelli dell'insistenza che non deve vedere nel lettore un «pecorone» da mungere, ma un «pecorone» di pubblicità indispensabile, ma una vera e grande collaborazione di utilità reciproca.

* * *

«*MUSICA e dischi*» non desidera ora vantare dei meriti. Noi entriamo nel secondo anno di vita e pensiamo di aver seguito la nostra strada modestamente senza inutiere ancora o strutazione giornali concorrenti per consolidare le nostre basi.

Ciò non entra nel nostro piano di lavoro. Ci sembra che ci sia ancora molto di richiamare l'attenzione dei lettori anche sugli altri giornali, mostrando tutti alla collaborazione, allo scambio di notizie, al maggior sviluppo di iniziative particolari.

Ci è spiaciuto aver notato invece in altri fogli musicali un intendimento verso di noi differente. Ci sembra che si tratti di stabilire una concorrenza (che riteniamo difficile potere fare) per destare l'attenzione con un evidente S.O.S. — dato le note difficoltà a sostenere «a 6 mesi» questo: «*Musica e dischi*!» di al pubblico poco contento e troppo pubblicità». (E vero: dobbiamo sempre riformare, ma ce ne viene invasia! *N.d.R.*). Ora noi pensiamo sinceramente che la nostra critica sia stato proprio per i nostri collegi di disappunto di non aver potuto raggiungere il medesimo successo editoriale.

Il nostro foglio si era del resto proposto di essere (e lo è) un modesto periodico. Non è partito con altri propositi. La sua semplicità è stata la sua forza, sostenuto da un anno di lavoro assiduo, serivere, «l'Eminente musicista italiano non ha corrisposto alle nostre aspettative. Esso giace nella dimenticanza, al punto di estrinsirsi dalla propria cultura e dai propri interessi. Non c'è che fare! Occorre rassegnarsi alla triste sorte riservata a tutte cose ineste e belle».

Ed parte è vero. E purtroppo non è possibile per amore del bello e del vero pensare di mantenerci il lusso di un giornale, come si può fare di un'amata di lusso.

Che fra l'altro verrebbe a costare molto meno...

Pure, nella maggior parte dei casi, non dovrebbero essere i scrittori a rimetterci raggiare, non i primi sbilanci a far desistere. Si parte spesso con troppo ottimismo. Ci si sente tutti e scrittori e quindi capaci di dirigere un giornale, e redattori indispensabili e dei quali il pubblico, ansioso la mancanza, artefici di progetti definitivi e colubrine sempre e gravi bacani». Ma troppo facile sarebbe se il giornale riuscisse a convincere immediatamente, senza una differenziata capilla, molti adepti, molti pubblicità e migliaia di lettori assidui.

Dietro l'articolista, allo scrittore, è necessario dunque pensare anche all'amministratore, al pubblicista, al produttore pubblicitario, all'amministore del foglio che si desidera far vivere. E non è detto possibile avere come mira interessi particolari, o ambizioni inutili, ma preoccuparsi degli interessi del pubblico e anche di quelli

MUSICA e DISCHI

* * *

I lettori noteranno che abbiamo dovuto, data la crescente quantità di notizie, stampare il bollettino in un solo foglio anzichè in due, come di solito avviene in ogni numero normale. Vogliamo pregare tutti di continuare la nostra necessità anche se l'estetica rimane talvolta menomata.

NOTIZIE BREVI

La stampa internazionale ha annunziato la morte del compositore Leon Moreau, nato a Parigi nel 1870, e cui fu assegnato nel 1899 il Premio di Roma.

* * *

Una celebre interprete di Madama Butterfly, la cantante giapponese Tamaki Miura, che lo stesso Puccini aveva scelto per l'interpretazione del popolarissimo personaggio, è morta a Tokio all'età di 62 anni. Una nuova Butterfly spunta all'orizzonte: la cantante negra Camilla Williams già insegnante di scuola e usciere di teatro a Filadelfia. Al debutto della Williams assistere un'altra famosa interprete di Butterfly, Miss Farrar, che ha definito la giovane cantante una delle più grandi Butterfly del nostro tempo. La Williams è vincitrice di due premi 1943 e 1944 istituiti al nome di Marian Anderson e di un premio istituito dall'orchestra di Filadelfia.

* * *

Ha compiuto recentemente un giro di concerti in Svizzera Arturo Benedetti Michelangeli, suonando applauditissimo a Ginevra, Zurigo, Basilea, Losanna, Berna. Il pubblico ha fatto calorose accoglienze al pianista, in cui la critica ha salutato con favoriti consensi l'erede del concorso internazionale del 1939.

* * *

Per iniziativa di un gruppo di noti strumentisti, si è costituita una Orchestra Romana da Camera, formata di ventiquattro elementi e maestro. Direttore artistico è il M. Remy Principe e segretario il M. Aberdo Veretti.

* * *

Vasa Prihoda ha suonato acclamatissimo, oltre che a Milano, a Torino, Trieste, Bologna e Parma. Il celebre violinista cecoslovacco sarà di ritorno in Italia verso il autunno e si recherà a Roma, Napoli e in altri centri del mezzogiorno per concerti con accompagnamento d'orchestra e di pianoforte.

Il nostro giornale è inviato in abbonamento o in omaggio a tutti i rivenditori di Musica, Dischi, Strumenti Musicali e Apparecchi Radio

PROBLEMI DEL 2000

Abbiamo ancora nella memoria le parole di Marconi: «Il mondo è stato sempre preparato di nuovo! Ad ogni prodigiosa attività sarà dunque dedicato? Non si vede, non si vede proprio cosa resta da inventare ancora...». Così.

Alba del 1° gennaio 2000.

La Vallija di Ozzani, giantesco uccellaccio d'argento a otto motori, aveva decollato dall'aerodromo di Atlantide alle sette del mattino, aveva preso rapidissimo quota, sfiava ormai ad una media normale di cose km. orari.

* * *

Il disco arancio del sole, desolandosi ingiromente, cominciava a rosettare il tondo dopo una notte di spensierato disordine. Strazzi di nuvole lavavano il cristallo del cielo, uno strato di ozono, ricco di ozono, sullo specchio atlantico. Qualche mortarest, lo stagnale scoppettava ancora qua e là, qualche fuoco d'artificio saettava nell'aria. Le baldorie di ieri erano ancora transitarie in navigazione, nelle grandi isole artificiali costruite sull'oceano per i riformati meri, ne erano testimoni.

e Dormia; viva l'anno duemila».

In quel angolo del mondo dichiare luminose accenno brillato, antenne radio lanciavano ancora intermittentemente messaggi, altoparlanti ripetevano, con i più brioso ritornello, i vari ad una più grande fortuna e felicità degli uomini.

«Anno nuovo, vita nuova! Millennio nuovo, e Ma che cosa avrebbe portato dunque di straordinario questa nuovo millennio?

Tutti gli uomini si facevano ora certamente questa domanda.

E' senza ancora parentesi di riposo, a dimostrazione del traguardo raggiunto, a conquista della velocità raggiunta dal battito dei cuori nella vertiginosa corsa del vivere, fiavano a mille chilometri orari «Vallija del 2 gennaio, l'Transatlantici Aerei che portavano da un continente all'altro centinaia di passeggeri, operai, ingegneri, progetti fantastici per complicare e semplificare ancor più la vita di tutti gli uomini.

* * *

La Vallija degli Ozzani era destinata ai viaggi intercontinenti.

Regolare come un cronometro, non temeva, non aveva paura, non aveva da perturbazioni atmosferiche. Nessun rullio od oscillazione turbava infatti la navigazione più accidentata. Come autonomia poteva compiere in una sola tappa l'intero periplo del continente terraqueo, e gli uomini si sarebbero quindi potuti togliere il guasto del mal di mare, che era ormai regolazione del mondo. Il direttissimo aereo misurava ora, fin dal superiore, dalla fera longo 25 metri, e poteva trasportare eventualmente fino a 100 persone, compresi gli uomini del equipaggio.

Lungo la fusoliera trovavano posto le cuccette non ogni viaggiatore poteva tranquillamente riposare, lavorare, radiotelefonare in ogni parte del mondo. Vi era inoltre un salonzino centrale che serviva da camera, da pranzo e una sala di lettura ove era anche installato un modernissimo impianto di televisione e cinematografo. Le cuccette erano ad ossigeno, ma non vi erano maschere, ma vi era un grande impianto di ventilazione. Ma che cosa ci sarebbe potuti togliere il guasto del mal di mare, ma ora è circondata, lazione del mondo. Il direttissimo aereo misurava ora, fin dal superiore, dalla fera longo 25 metri, e poteva trasportare eventualmente fino a 100 persone, compresi gli uomini dell'equipaggio.

Lungo la fusoliera trovavano posto le cuccette non ogni viaggiatore poteva tranquillamente riposare, lavorare, radiotelefonare in ogni parte del mondo. Vi era inoltre un salonzino centrale che serviva da camera, da pranzo e una sala di lettura ove era anche installato un modernissimo impianto di televisione e cinematografo. Le cuccette erano ad ossigeno, ma non vi erano maschere, ma vi era un grande impianto di ventilazione. Ma che cosa ci sarebbero potuti togliere il guasto del mal di mare, ma ora è circondata, lazione del mondo.

Tutti gli uomini si facevano ora certamente questa domanda.

E' senza ancora parentesi di riposo, a dimostrazione del traguardi raggiunti, a conquista della velocità raggiunta dal battito dei cuori nella vertiginosa corsa del vivere, fiavano a mille chilometri orari «Vallija del 2 gennaio, l'Transatlantici Aerei che portavano da un continente all'altro centinaia di passeggeri, operai, ingegneri, progetti fantastici per complicare e semplificare ancor più la vita di tutti gli uomini.

* * *

La Vallija degli Ozzani era destinata ai viaggi intercontinenti.

Regolare come un cronometro, non temeva, non aveva paura, non aveva da perturbazioni atmosferiche. Nessun rullio od oscillazione turbava infatti la navigazione più accidentata. Come autonomia poteva compiere in una sola tappa l'intero periplo del continente terraqueo, e gli uomini si sarebbero quindi potuti togliere il guasto del mal di mare, ora è circondata, lazione del mondo. Il direttissimo aereo misurava ora, fin dal superiore, dalla fera longo 25 metri, e poteva trasportare eventualmente fino a 100 persone, compresi gli uomini dell'equipaggio.

Lungo la fusoliera trovavano posto le cuccette non ogni viaggiatore poteva tranquillamente riposare, lavorare, radiotelefonare in ogni parte del mondo. Vi era inoltre un salonzino centrale che serviva da camera, da pranzo e una sala di lettura ove era anche installato un modernissimo im-

pianto di televisione e cinematografo. Le cuccette erano ad ossigeno, ma non vi erano maschere, ma vi era un grande impianto di ventilazione. Ma che cosa ci sarebbero potuti togliere il guasto del mal di mare, ora è circondata, lazione del mondo.

Tutti gli uomini si facevano ora certamente questa domanda.

E' senza ancora parentesi di riposo, a dimostrazione del traguardi raggiunti, a conquista della velocità raggiunta dal battito dei cuori nella vertiginosa corsa del vivere, fiavano a mille chilometri orari «Vallija del 2 gennaio, l'Transatlantici Aerei che portavano da un continente all'altro centinaia di passeggeri, operai, ingegneri, progetti fantastici per complicare e semplificare ancor più la vita di tutti gli uomini.

* * *

La Vallija degli Ozzani era destinata ai viaggi intercontinenti.

Regolare come un cronometro, non temeva, non aveva paura, non aveva da perturbazioni atmosferiche. Nessun rullio od oscillazione turbava infatti la navigazione più accidentata. Come autonomia poteva compiere in una sola tappa l'intero periplo del continente terraqueo, e gli uomini si sarebbero quindi potuti togliere il guasto del mal di mare, ora è circondata, lazione del mondo.

Tutti gli uomini si facevano ora certamente questa domanda.

E' senza ancora parentesi di riposo, a dimostrazione del traguardi raggiunti, a conquista della velocità raggiunta dal battito dei cuori nella vertiginosa corsa del vivere, fiavano a mille chilometri orari «Vallija del 2 gennaio, l'Transatlantici Aerei che portavano da un continente all'altro centinaia di passeggeri, operai, ingegneri, progetti fantastici per complicare e semplificare ancor più la vita di tutti gli uomini.

* * *

La Vallija degli Ozzani era destinata ai viaggi intercontinenti.

Regolare come un cronometro, non temeva, non aveva paura, non aveva da perturbazioni atmosferiche. Nessun rullio od oscillazione turbava infatti la navigazione più accidentata. Come autonomia poteva compiere in una sola tappa l'intero periplo del continente terraqueo, e gli uomini si sarebbero quindi potuti togliere il guasto del mal di mare, ora è circondata, lazione del mondo.

Tutti gli uomini si facevano ora certamente questa domanda.

E' senza ancora parentesi di riposo, a dimostrazione del traguardi raggiunti, a conquista della velocità raggiunta dal battito dei cuori nella vertiginosa corsa del vivere, fiavano a mille chilometri orari «Vallija del 2 gennaio, l'Transatlantici Aerei che portavano da un continente all'altro centinaia di passeggeri, operai, ingegneri, progetti fantastici per complicare e semplificare ancor più la vita di tutti gli uomini.

* * *

Vennero offerte le compresse di bistecca e qualche goccia di essenza di vino vecchio. Nessun rigurgito, nessun rutto, nessun sussurro di ossigeno. Si sperarono (suggerite la presente ergogra ingorgo), ma i loro figli intenzionarono a correre, a correre in cerca di soluzioni.

Perchè nella distruzione di tutti i laboratori, nella distruzione della nota e del l'e indifferenza a mietera ancora troppe vittime. Nè il lavoro rimarrà mai ad alcuna ne l'e invidia». E l'opersia» e e l'e insidiosità a. Il disarmo non riuscirà a frenare l'e ambizione a, la «disonesta» a e l'e egoismo». E' neppure la pace obbligatoria potrà a fare qualcosa. Perchè l'e odio e dei popoli per incongruire l'amore.

Continuarono a correre, a correre, o sigmi, ma un pochino anche per il nostro spirito. Fortunatamente, qualcuno ci ha pensato *Siamolo a riflettere*. E forse dall'insensata e monotona dietza grigia, che scorre dietro a questo mondo, si potrebbe veder uscire qualche volta un raggio di luce.

Ma, ecco! Tante nuvolette, una cosetta piccina, un fiorellino, una riga di sole, una farfalla, una bambolotta rosa con i ricciuli d'oro.

L'altoparlante avverti:

— Stiamo attraversando l'aerodromo di Eurasia. Tutti scendono. Per le linee dei Voli si cambia...

I viaggiatori si alzarono frettolosamente. Un personaggio disse all'orecchio del vicino:

— Avete sentito quel pazzo?...

MARIO DE LUIGI

LA MUSICA IN CINA

(Traduzione, riportiamo per sommi capi, il seguente interessante articolo apparso su Etude e dovuto al musicista cinese Pao-Chi Lee. Laureato, studiò all'Università di Yenching nel 1929, nominato docente alla Scuola Musicale nel 1932 e insegnò musicologia teoria e direzione corale di Oberlin nel febbraio 1945, occupa in Cina una eminente posizione avendo largamente contribuito al progresso musicale del paese. Nel 1942 fu uno dei organizzatori e direttori del concerto corale di 1000 voci a Chung-King, Hongkong e Canton).

La Cina — durante gli otto anni della invasione, sanguinosa e invincibilmente opposta, all'invasione giapponese — ha dedicato alla musica maggiore attenzione di quanto non abbia fatto nell'ultimo decennio.

Il fatto tuttavia che quest'arte in Cina sia stata più o meno trascurata negli ultimi cento anni non deve diffondere un periodo glorioso del passato, quando essa era considerata una delle sei arti fondamentali.

La Cina aveva una scala di 12 toni al tempo di Pitagora e conosceva le due prepartore nel 2697 prima di Cristo. Quando Chi Sao, famoso compositore musicale, Tha Sao, venne esiliato durante il regno dell'Imperatore Shun (2255-2205 prima di Cristo) fu leggenda narra che gli uccelli danzavano, gli animali saltellavano tutto intorno e le fenici (mitici uccelli mai esistiti), venivano ad ascoltare. Nel 1122-222 prima di Cr. durante la dinastia di Chow, esisteva in Cina uno speciale Ufficio di Musica (Ta Lao Yüeh) che si occupava degli affari musicali del Paese. Esso aveva parte oltre 1465 esecutori e danzatori.

La musica fu tenuta nel massimo onore ai tempi dell'imperatore Minghuang durante la dinastia di T'ang. Era divisa in 10 generi e vi erano più di 100 varietà di strumenti. Nei differenti servizi, nelle cerimonie, nei banchetti, parecchie centinaia di musicisti accompagnavano circa lo stesso numero di danzatori.

Ming-Hung organizzò anche la Accademia Imperiale della Musica e del Dramma, consunta con il nome di «Accademia delle Lacrime». Egli sopraintendeva personalmente ai saggi, alle esercitazioni degli allievi e ne partecipava alcune delle esecuzioni. E perciò conosciuto come gli romantico imperatore della Cina.

Si deve essenzialmente all'influenza cristiana la penetrazione, avvenuta in Cina circa un secolo fa, della musica occidentale. Risale a quell'epoca l'introduzione del canto di inni sacri nelle chiese, mentre fu in quel periodo che si iniziò l'esecuzione grammofonica di brani di musica occidentale nelle case private; avvenne di quando in quando di ascoltare un concerto di banda nella pubblica strada.

Per quanto la professione musicale sia stata del tutto trascurata negli ultimi cento anni, opere e inili come *Pi Huang* richiesta del governo nazionale Yenching di Peiping, il corso del Conservatorio Nazionale di Scianghai e i cantanti di Canton chino diedero un festival di tre giorni a Nanking stessa.

Quando, nel 1937, scoppiò finalmente la guerra cino-giapponese, la musica di musica Cina a una vera prova del fuoco. Avvelte continuato a cantare la gente, mentre le case crollavano sotto le bombe, le proprietà andavano perdute e la popolazione era costretta a fuggire? La musica si era mantenuta e cresciuta fra e trionfò; e canto non fu soffocato, ma ricevette anzi un nuovo impulso in Cina sempre più di la Cina doveva raccogliere le proprie forze per un'opera, legittima e necessaria per far fronte alle più dolorose perdite che si fossero mai viste. Numerosi registi il suo grande valore di forza unifica trice, atta a tenere alto il morale del popolo e del soldato.

Nei primi mesi del 1938 la richiesta di direttori di cori era tanto grande che il Comitato di Educazione Musicale del Ministero dell'Educazione, l'Associazione dei Compositori Cinesi e la CMCA di Chungking istituirono parecchi corsi serali per insegnare ai direttori di cori. Numerosi scritti a questo corso si recavano in teatro per dirigere durante gli intervalli il canto dei soldati. Le esercitazioni dei segnanti e allievi era tale da comprendere del gravissimi disagi creati dalle vicende belliche; di essi non si curavano i maestri, ovunque si portassero che le canzoni, nasi di insegnanti che uscivano dai corsi di musica, per la loro bontà e serenità, aiutato a cantare migliaia di persone e queste, a loro volta, cercarono comunicato a centinaia di migliaia di cinesi la gioia del canto.

Anche molte scuole e specialmente nei collegi dove l'insegnamento della musica era totalmente mancato cominciarono ad l'insegnamento del canto corale. Si sviluppò così un movimento di massa corali sempre più numerosi e più imponenti cori. Nel 1941, sotto la guida del direttore Hsi-Sheng, fu con di cori, che contò composto mobilitando ai cori tutti dalle scuole dei collegi, dalle fabbriche, dall'esercito, diede un concerto corale all'aria aperta, nel primo anniversario del movimento di mobilitazione della musica corale. Il programma, tutto di musica cinese, comprendeva parecchie opere appositamente scritti per quella occasione.

Da allora ogni anno in molti posti della Cina si tenne un concerto corale, anniversario (12 marzo, giorno della morte del dott. Sun Yatsen) convertì Sun Sheng frequenti le richieste, diretto al Ministero dell'Educazione, con il Conservatorio Nazionale, di insegnanti di musica capaci

(continua a pag. 4)

RADIO
GRAMOFONI
DISCHI
RADIOGRAMMOFONI
FISARMONICHE
PROVA RETE
DA
radium
VIA GENOVA N°21 • TELEFONO N°3548

Ultime Notizie

La vita musicale ha ripreso intensamente in tutta Italia e in ogni città si svolgono manifestazioni di musica sinfonica, lirica e di concerti. A Berlino, Lipsia, Dresda, Monaco, Francoforte, e perfino nella quasi completamente distrutta Amburgo, l'attività musicale è intensissima e il pubblico affolla le sale di concerto e i teatri, accaparrandosi i biglietti per parecchi giorni di anticipo. E prevista nella stagione prossima una ripresa anche nelle città minori.

* * *

Il M. Ettore Panizza, attualmente direttore del Colon di Buenos Aires, sarà di ritorno in Italia verso la metà di settembre. Come è noto il maestro manca da molti anni dall'Italia.

* * *

Fra i grandi complessi internazionali di cui è prevista la venuta in Italia nel corso della prossima stagione, è il quartetto Lener, uno dei più celebri del mondo. Esso terrà una serie di concerti nel gennaio 1947.

* * *

Alexander Borowsky, il noto pianista lettone, grande amico dell'Italia, ritornerà tra noi nella prima decade di dicembre per un giro di 16-12 concerti. Una società di Torino lo ha invitato ad eseguire l'intero ciclo delle sonate di Beethoven.

DISCHI IN INCISIONI DI ATTUALITÀ

LA VOCE DEL PADRONE

CELEBRITA'

Tannhäuser (Wagner) «Oh tu bell'astro» — *Barbiere di Siviglia* (Rossini) «Largo al factotum» (Cavatina), bar. Tagliabue, Orch. dir. Mª Berrettoni DB 1300

Trovatore (Verdi) «Tacea la notte placida» — *Aida* (Verdi) «O cieli azzurri» sop. Castellani, Orchestra Scala dir. Mª Berrettoni DB 1300

Trovatore (Verdi) «D'amore sull'ali rose» — *La Wally* (Catalani) «Ebben ne andrò lontana», sopr. Castellani, Orches. Scala, diretta Mª Berrettoni DB 1300

MUSICA STRUM. DA CAMERA

Intermezzo op. 19 n. 1 (Francesco Neglia) — *Capriccio Walzer op. 19 n. 2* (Francesco Neglia), viol. De Barbieri, piano Guastalla AW 342

Romanza per violoncello op. 40 (F. Neglia) — *Minuetto in stile arcaico* (Francesco Neglia-Ranzato), violonc.: Ranzato, piano: Bossi AW 343

CANZONI

a) *Campane nella nebbia* — b) *Gaio pioggia di marzo* (Davico) — a) *Gondole* - b) *Chitarre e canzoni* (Davico), piano: Letea Cifarelli AW 344

I cavalieri del West (Olivieri-Nisa), marcia, c. Bonanici — *Ritmo atomico* (Gualtar-Larici), b. woogie, c. Pallesi, Orch. Greme AV 752

Lula Iola (Olivieri), slow — *E vera Signor Strauss* (Kramer-Giacobetti), fox, Orch. Rizza, c. Vanigliò AV 753

Tremonto (Blanco), tango — *Vecchia guitarrita* (Maietti-Lulli), tango, Nino Gatti c. compl. «Hagy Vecchia Milano», c. Pallesi AV 753

ORCHESTRE STRANIERE

Saratoga swing (Barney Algard) fox — *It's glory*, fox, Orch. Duke Ellington AV 754

Save it, pretty Mama (Benson-Davis-Redman), fox — *Stompy Jones* (Ellington), fox, Sidney Bechet and his New Orleans Feetwarmes AV 756

Livin' With Jarvis (Hampton), fox — *Blue because of you* (Carpentier-Dunlap-Wilson), fox, Orch. Lionel Hampton AV 757

PIANOFORTE SOLO

Illusione - Deep purple (De Rose), slow — *Boogie Woogie* (Cassano), piano e ritmi, piano: F. Cassano AV 761

COLUMBIA

CELEBRITA'

Vieni! (Denza-Errico) — *La Danza* (tarantella napoletana), arietta n. 6 dalle «Soirées Musicales» (Rossini-Pepoli), Orch. Olivieri, canta Infantino BQ 6018

CANZONI

E arrivato Nicola (Buscoli-Bruno) — *Liliana* (Bilisio sul nano (Rusconi-Bruno), Orch. Olivieri, c. Buti D 13287

Torna amore (Marletta-Bonfanti) — *Canto a Milano* (Buti-Giancarlo-De Crescenzo), tango, Orch. Guarino, c. Buti D 13288

Se cadesse quel toro... (Balmonaval) — *Serenata a mare* (Radmondo), tango, Orch. Olivieri, c. Buti D 13289

Non ho più pace (Rossi-Gargantino) slow — *Voce di paradiso* (Redi-Nisa), slow, Orch. Greme, c. Caciagli D 13270

Visione sul lago (Righi-Pallesi), slow — *E arrivato Mustafà* (Gegano-Charubini), fox, Orch. Zeme, c. Colombo D 13271

Ricordi de gran vera (Cecchelin) in dial. triestino, Cecchelin e orch. — *Un artiro e una portenza* (Cecchelin), in dial. triest., Cecchelin e Tasca D 13272

Le tre comari (Cecchelin), in dial. triestino, Silvani-Carini e Marcelli c. orch. — *Politica in famiglia* (Cecchelin), in dial. triestino, Cecchelin e orch. D 13273

BALLABILI

Ricordi ancor... quel giorno a Santa Croce (Olivieri), slow, c. A. Pieri — *Polvere di sogno* (D'Arena-Lossa), slow. D 13274

Sweet and lovely (Arnheim-Tobias-Lemare), slow, dal film «Two girls and a Sailor» — White Christmas (Berlin), slow, Orch. d'archi Mª Consiglio D 13275

Improvvisando in sol (dall'andante dell'improvviso in sol (Sangiorgi), fox — *Embraceable you* Gershwin, swing mod., Boneschi e ritmi D 13276

Boogie Woogie P. I (Rio de Gregorio) — *Boogie Woogie* P. II (Rio De Gregorio), piano: Rio De Gregorio, pianoforte: Rütsche, tamburo: De Angelis D 13277

Corso Fonografico Inglese
Prof. MARIO HAZON
339 pagine - 16 dischi doppi 40 lezioni
Astuccio portatile L. 7488 - BERTINI
Milano, Simone d'Orsenigo 5 tel. 571570

C.E.T.R.A.

Musica varia:
Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Mª Markevitch

Invito al valzer (Weber), BB 25155

La valse (Ravel), p. I-II-III — *Danza delle Silfidi* (Berlioz), da «Dannazione di Faust» BB 25156/57

Mephisto Valzer (Lìszt), p. I-II-III — *Danza rotonda n. 4* (Mozart) detta «Delle Slitte» BB 25158/59

Festa polacca (Chabrier), BB 25160

Danubio blu (Strauss-Pennati), fox, Orchestra Zuccheri, c. Floresi 12314

CANZONI NAPOLETANE

Orch. Barile - canta Pariante:

Quanno ero ragazzone (De Gregorio-Acampora — *Lasciando Napoli* (De Crescenzo-Barile) 12334

Tu co me fai suffrì (Schettino-Ruocco) — *Suonno e gioventù* (Di Gianni-Barile) 12335

Ferimmo pure (Nicolardi-Marchesini — *Si sempre 'a stessa* (Di Costanzo-Campese) 12336

Casetta fra gli ulieti (Marchi-Pirozzi) — *In quella vecchia trattoria* (Nati-Buffa) 12337

Gilliana n. 1 (fant. su motivi di A. Gill) elab. Barile — *Gilliana n. 2* (fant. su motivi di A. Gill) elab. Barile 12338

Canta pe' me (Bovio-De urtis) — *Addio! Ti vo' sì pitata* (Minieri-Barile), ten. Vanorio 12339

Orch. Sempirini - canta N. Otto:

Minnie di Siviglia - Là in Aragona (Warren-Devilli-Edens), rumba — *Non devi dirmi nulla - Questa sera mi sento solo* (Stryker-Deani-Durand), slow 12331

Io t'ho incontrata a Napoli - Dewy eyes (Rivi-Pinchi-Rossi), slow — *Shoe shine - Basta con le fughe* (Frustaci-Gargantino-Rossi), 12332

Brezil - Consolad - Lì in Aragona (Larici-Barrosso-Pinchi-Rossi), fox — *Sempre nel mio cuore - Non sarai mai* (Lecuona-Devilli-Warren), slow 12333

BALLABILI

Orch. Sempirini - canta N. Otto:

Perdenti, Signor Bretti (Dangnazzuti), fox — *Sussurro di fate* (Nelli-Righi), slow 12329

La canzone che non ci lascia mai (Larici-Mauri-Styne), fox, dal film «Carolina blues» — *La zingara* (Larici-Nelli), slow 12330

Orch. Kramer:

Nobody's sweetheart (Erdman), fox — *Solitudine* (Ellington), sl. 12297

Pietro Vughi il ciabattino (Kramer), b. woogie — *E per quel buco* (Kramer), fox 12298

My blue heaven (Donaldson-Whiting), fox — *Embraceable you* (Gershwin), slow, Kramer archi 12294

Blue orchids (Carmichael), slow — *Dipsy doodle* (Clinton), fox, Kramer e 5 sax 12295

Sweet Sue, just you (Young), fox — *Fil pel ago* (Nostalgia di fel), slow, Kramer e 4 tromboni 12296

Sestetto Kramer:

Swing ale 4 del mattino (Kramer), rit. all. — *Sono in ritardo per la cena* (Kramer), rit. all. 12350

Passeggiando nei fili del tram (Kramer), rit. mod. — *Amo la pensilina* (Kramer), rit. mod. 12251

Sciorilli e soliti:

Appuntamento con le stelle (Fecchi-Stragliati), fox, Orch. Schiorilli — *Primo sorriso d'amore* (Mascarì), slow, c. Vallarino 12311

Bambina sentimentale (Testoni-Rossi), fox — *Ho lasciato il paese del cuor* (Fillebolo-Breux), slow, canta Vallarino 12312

Svegliati e canta (Danpa-Pratati), fox — *Il mio nome è donna* (Testoni-Maschroni), slow, Orchestra Sciorilli, c. Floresi 12317

Sempirini - Pianoforte:

Fantasia ritmica n. 11 (Tico Tico) (Abreu) — *Fantasia ritmica n. 31* (Symphony - Ho una pulce nell'orecchio - Ho chiesto arsilan (Alstone-Alvaro-Panzuti), r. m. 12340

Kramer - Fisarmonica:

Valouse (Cadet), tango — *Sogno d'amore* (Listz-Kramer), fox 12300

Caminito (De Dios-Filiberto), tango — *Carovana negra* (Kramer) 12301

Zuccheri - Chitarra:

Divagazioni ritmiche n. 1 (Ciribiribin) (Pestalozza) — *Divagazioni ritmiche n. 2* (Occhi neri) (rid. Zuccheri) 12302

Divagazioni ritmiche n. 3 (Czardas) (Monti) — *Divagazioni ritmiche n. 4* (La Montanara) (N. N.) 12303

FONIT

CANZONI

L'allegro pastorello (Deani-Igelhoff), fox, c. N. Otto — *Rose di San Remo* (Deani-Lang), tango, cant. Vallarino, Orch. Zuccheri 12324

Quando canta il cowboy (Aze-Savona), fox — *Sognando* (Bertinu-Zucchero), fox, Orch. Zuccheri, c. N. Otto 12325

Maiila (Pinchi-Sciorilli), habanera, Orch. Sciorilli — *Son nata per cantare* (Sacco-Pennati), fox, Orchestra Zuccheri, c. Floresi 12314

CANZONI NAPOLETANE

Orch. Barile - canta Pariante:

Quanno ero ragazzone (De Gregorio-Acampora — *Lasciando Napoli* (De Crescenzo-Barile) 12334

Tu co me fai suffrì (Schettino-Ruocco) — *Suonno 'e gioventù* (Di Gianni-Barile) 12335

Ferimmo pure (Nicolardi-Marchesini — *Si sempre 'a stessa* (Di Costanzo-Campese) 12336

Casetta fra gli ulieti (Marchi-Pirozzi) — *In quella vecchia trattoria* (Nati-Buffa) 12337

Gilliana n. 1 (fant. su motivi di A. Gill) elab. Barile — *Gilliana n. 2* (fant. su motivi di A. Gill) elab. Barile 12338

Canta pe' me (Bovio-De urtis) — *Addio! Ti vo' sì pitata* (Minieri-Barile), ten. Vanorio 12339

Orch. Sempirini - canta N. Otto:

Minnie di Siviglia - Là in Aragona (Warren-Devilli-Edens), rumba — *Non devi dirmi nulla - Questa sera mi sento solo* (Stryker-Deani-Durand), slow 12331

Io t'ho incontrata a Napoli - Dewy eyes (Rivi-Pinchi-Rossi), slow — *Shoe shine - Basta con le fughe* (Frustaci-Gargantino-Rossi), 12332

Brezil - Consolad - Lì in Aragona (Larici-Barrosso-Pinchi-Rossi), fox — *Sempre nel mio cuore - Non sarai mai* (Lecuona-Devilli-Warren), slow 12333

BALLABILI

Orch. Sempirini - canta N. Otto:

Perdenti, Signor Bretti (Danpa-Pratati), fox — *Sussurro di fate* (Nelli-Righi), slow 12329

La canzone che non ci lascia mai (Larici-Mauri-Styne), fox, dal film «Carolina blues» — *La zingara* (Larici-Nelli), slow 12330

Orch. Kramer:

Nobody's sweetheart (Erdman), fox — *Solitudine* (Ellington), sl. 12297

Pietro Vughi il ciabattino (Kramer), b. woogie — *E per quel buco* (Kramer), fox 12298

My blue heaven (Donaldson-Whiting), fox — *Embraceable you* (Gershwin), slow, Kramer archi 12294

Blue orchids (Carmichael), slow — *Dipsy doodle* (Clinton), fox, Kramer e 5 sax 12295

Sweet Sue, just you (Young), fox — *Fil pel ago* (Nostalgia di fel), slow, Kramer e 4 tromboni 12296

Sestetto Kramer:

Swing ale 4 del mattino (Kramer), rit. all. — *Sono in ritardo per la cena* (Kramer), rit. all. 12350

Passeggiando nei fili del tram (Kramer), rit. mod. — *Amo la pensilina* (Kramer), rit. mod. 12251

Sciorilli e soliti:

Appuntamento con le stelle (Fecchi-Stragliati), fox, Orch. Schiorilli — *Primo sorriso d'amore* (Mascarì), slow, c. Vallarino 12311

Bambina sentimentale (Testoni-Rossi), fox — *Ho lasciato il paese del cuor* (Fillebolo-Breux), slow, canta Vallarino 12312

Svegliati e canta (Danpa-Pratati), fox — *Il mio nome è donna* (Testoni-Maschroni), slow, Orchestra Sciorilli, c. Floresi 12317

Sempirini - Pianoforte:

Fantasia ritmica n. 11 (Tico Tico) (Abreu) — *Fantasia ritmica n. 31* (Symphony - Ho una pulce nell'orecchio - Ho chiesto arsilan (Alstone-Alvaro-Panzuti), r. m. 12340

Kramer - Fisarmonica:

Valouse (Cadet), tango — *Sogno d'amore* (Listz-Kramer), fox 12300

Caminito (De Dios-Filiberto), tango — *Carovana negra* (Kramer) 12301

Zuccheri - Chitarra:

Divagazioni ritmiche n. 1 (Ciribiribin) (Pestalozza) — *Divagazioni ritmiche n. 2* (Occhi neri) (rid. Zuccheri) 12302

Divagazioni ritmiche n. 3 (Czardas) (Monti) — *Divagazioni ritmiche n. 4* (La Montanara) (N. N.) 12303

ODEON

N.B. - Diversi dischi sono già stati pubblicati nel numero del mese di maggio.

Orchestra Cerragioli:

Brazil (Barroso-Larici), samba — *Laura* (Davis-Raksin-Devilli), fox, c. Lojacono TW 3207

Alleluja (Rustacci-Marchetti), riv. «Moulin Rouge», c. Carlastella) — Sei così bella (Gerro-Devilli), fox, dal film «Non sei mai stata così bella», c. Lojacono TW 3202

Moonlight serenade (Gleen Miller) — *Cuore in tecanza* (Ricci-Tetoni), fox, c. Lojacono TW 3203

Serenata (Drigo), da «I millioni di Arlecchino» — *Blues Boogie Woogie* (Ceragioli), solo Orch. TW 3204

Sinfonia d'amore (Alstone), fox, solo orch. — *Je suis seul ce soir* (Durand-Casanova-Noel, slow, c. Lojacono TW 3167

Tornan le rondini (Di Cesare-Malvaro), fox — *Amore al chiar di luna* (van Heusen-Devilli), slow, dal film «Avventura al Marocco», c. Lojacono TW 3234

Scampagnata di gioventù (Martin-Blanco-Arido), marcia — *Ciao*, c. Lojacono — *La Rosita* (Paul Dupont), fox, solo Orch. TW 3235

Pianista Ceragioli (senza ritm. n. 17)

Sentimental Journey (Green-Brown) — *Alleluja* (Frustaci) — *Che piano* (Kramer) - *Black and Johnny* (Kramer) TW 3201

Quintetto Mojoli:

Sono Stella (Tosca-Macario), fox, d. rivista «Moulin Rouge» — *Cuor di donna* (Vittone), c. Carlastella TW 3236

Non si discute col cuor (Ferrari-De Santis), rit. all., c. Lojacono — *Ciribiribin* (Pestalozza), c. Manzanazza TW 3209

Sogna sogna... (Starnazza), fox, c. Starnazza — *Dedy* (Oliverio), c. Lojacono TW 3219

Tchiou Tchiou (Nicanore-Molinare-Beanis), cover — *Cangaceiro* (Kilvaro-De Santis), fox, c. Lojacono TW 3236

C'è una capinera sul mio cuore (Polettto), fox, c. Carlastella — *Va bene così (O. K.)* (Vitale-Panzeri-Mastelli), c. Lojacono TW 3227

Tutta la città canta (Kramer-Marchesi), fox, d. film omonimo, c. Carlastella — *Tre fiati in armonia* (Valerio-Vancheri), fox, c. Lojacono TW 3238

Svegliati e canta (Danpa-Pratati), swing — *Non ti posso dar che bacci* (De Santis-Otto), fox, canta Carlastella TW 3239

Orch. Mojoli:

Il pianoforte luce (Sciorilli-Michelli) slow - *All'invasione* (Petruzzelli-Fratti), slow, c. Carlastella TW 3198

Vieni con me (Mojoli-Giacobetti) fox — *Lula Lula* (Olivieri), slow, c. Lojacono TW 3078

Quintetto «Principe»:

Blues Skies (Berlin), fox — *It had to be y ou* (Jones-Kan), f. TW 3211

Perfidia (Dominguez), rumba — *Ti dirò I'm beginning to see the light* (James - Ellington - Hodgers) (Medium Lounge)

La canzone del mulo (van Heusen), d. film «La mia via» — *Lon Ago* (Kern-Ardò), fox, c. Enrico Casesek TW 3213

Candy (David - Whitney - Kramer), fox — *Black and Johnny* (Kramer), fox TW 3214

Carlastella (Orch. Piubeni):

Il mio sentire (Donna Rosa-Beroni-Testoni), slow — *Minnie di Trinidad* (Rogers-Edens-Devilli) fu. d. film «Fanciulle delle Follia» (quint. Mojoli) TW 3206

Buona notte papà (Bixio), slow, dal film «Elisabetta Fiorella» — *Ma Pia* (Chesi-Bacarelli), slow, canta Lojacono TW 3197

Tu giurami ancor che pazza (Ferrante-Ardò), slow — *Amor di zingara* (Spitalny-Friggieri), slow, c. Lojacono TW 3232

Sempre nel mio cuore (Lecuona-Adorni), slow — *In un piccolo giardino* (Rossotto-Frigeri), slow, c. Lojacono TW 3233

Lojacono - Orch. Piubeni:

L'Eho incontrata a Napoli (Forte-Rivi), slow, Orch. Ceragioli — *Cuore napoletano* (Chiesa-Gianipa, val. lento TW 3171

Tico-Tico (Abreu-Larici), rumba, d. film «Saludos Amigos» — *Bacalhau* (Tovar-Mazzacca-Carusso), tg., Orch. Rio de Oro TW 3231

Riviste di successo - Mojoli-Carlastella-Lojacono:

Candy (Mc David-Whitney-Devilli) *Canzone del mulo* (van Heusen-Devilli) - *Viaggio sentimentale* (Brown-Devilli) — *Son pochi fior* (Mojoli-Mazzoli) - *Il giorno dopo* (van Heusen-Devilli) TW 3199

Canzone dell'usignuolo (Di Lazzaro-Bruno) - *Vecchietto arzillo* (Panzuti-Pallesi) - *Black and Johnny* (Kramer-Giacobetti) — *Serenata a Vallechiara* (Warren-Devilli) - *Tu vieni da un sogno* (Brown-Devilli) TW 3200

Orch. Pacitanci:

Senorita mia (Pattacini), pas. dop., c. Bedogni — *Montanaro* (Pattacini), val. TW 3226

Ardita (Pattacini), mazurca — *Il passerotto* (Pattacini), valzer TW 3227

Va la carovana (Pattacini), fox, c. Bedogni — *Tuci* (Pattacini), slow, c. Fadani TW 3228

Spagnola mia (Pattacini), rumba, c. Bedogni — *Bacianduti le mani* (Pattacini), fox, c. Fadani TW 3229

Signorina dell'ufficio (Pattacini), fox — *Malinconica notte* (Pattacini), slow, c. Fadani TW 3230

Duo Flasam. Gallo:

Cristallina (Gallo), polca — *La sposa in allegria* (Gallo), v. TW 3219

Spiga d'oro (Gallo), maz. — *Fulmini e saette* (Gallo), polca TW 3220

Orchestra Gallo:

Nel giardino delle rose (Gallo), one step — *Rose d'autunno* (Gallo), valzer TW 3215

Nei verdi boschi (Gallo), polca — *La mazurca di Renata* TW 3216

Ala (Gallo), mazurca — *Ombre di un fiore* (Gallo), valzer TW 3217

Anche da vecchi si sta bene (Gallo), mazurca — *Le stelle stanno a guardare* (Gallo), valzer TW 3218

* * *

E' tornato Mameli (Gaglimi-Spallucci), inno repubbl. — *Inno di Garibaldi* (Olivieri), banda P 840

O bianco fiore (N.N.), inno del democristiani — *Squilla del lavoratori* (Mandelli), inno dei lavoratori cristiani P 841

TELEFUNKEN

Orchestra Telefunken:

A pretty girl milking her cow (Edens), fox — *Jitterburg* (Alem-Herburg), fox A 9106

Piracy on the high's (Will-Hudson), fox — *Drummer boy* (Berger), fox A 9107

Dove stà Zazà ?
Disco Telefunken A 9110

In the mood (Garland - Razaf), b. woogie cant. in ingl. — *Hallo baby, Mademoiselle* (Chapiton-Mabert-Laure), swing, Orch. Galli, c. Solinas A 9112

Orch. Galli - c. Casoni:

Brazil (Barroso-Larici), rumba, dal film «Saludos amigos» — *Tchiou tchiou* (Nicanor-Molinare-Romero), rumba, dal film «Non sei mai stata così bella» A 9108

Orch. Telefunken - c. Casoni:

Hallo, Baby, Mademoiselle
Disco Telefunken A 9112

Sempre nel mio cuore (Lecuona-Adorni), slow — *Lola Lola* (Fagano-Cherubini), rumba A 9116

Que vers-il de nos amours? (Kern) valz. len. — *Melodie des yeux perdus* (Alstone-Poterat), valz. lento, c. Solinas A 9109

Brazil
Disco Telefunken A 9108

Till the end of time (Chopin's polonaise) (Kaye-Mossmann), slow — *Amore sotto la luna* (Isull'andante V sinf. Ciacowsky), slow, dal film: Sangiorgi A 9111

Orch. Telefunken: - c. Tommei:

Dove sei Zeta? (Ciotto), rumba — *Angioline* (Allari-Roberts-Larici), marcia A 9110

Orch. «Musette» dir. M. Consiglio:

Tchiou - Tchiou
Disco Telefunken A 9108

Il valzer del Po (ah! le petit vin blanc) (Borel-Clerc-Larici), valz. — *E... hop, al va et bireco...* (Vallardi-Mott-Larici), val. A 9113

La nonna in tandem (Fragna), marcia — *Maria Teresa* (Ravasini), val. A 9114

Canzone gitana (Yoain), val. spagn. — *Cerbiatto* (Lecellin), val. A 9115

Till the end of time
(Chopin's polonaise)
Disco Telefunken A 9111

« MUSICA » Accetta il cambio dei giornali e le riviste musicali che ne faranno richiesta

FONOTECNICA

CANZONI

Sinfonia d'amore (Alstone-Adorni), fox, c. Vailati — *Dietro il tempio del laghetto* (Bernardini-Galassi), rit. lento, c. Guarise 1 4439

Je suis seul ce soir (Durand-Deani), fox, c. Vailati — *Alleluja!* (Frustaci-Marchetti), d. rivista «Moulin Rouge», c. Guarise 1 4440

Ti chiami Mammola (Nisa-Redi), valz. l., c. D'Ambrosio — *Il piano di Napoli* (Manlio-Di Lazzaro), valz., c. D'Ambrosio 1 4433

Mamma mi piace il ritmo (De Sarlis-Otto), fox — *San Fernando Valley* (Jeckins-Ardo), fox, canta Guarise 1 4438

Angelina (Roberts-Fisher), fox — *La canzone del trenini* (Martin-Blanco), fox, dal film «Non mi in St. Louis», solo Orch. 1 6254

Tutta la città canta (Kramer-Marchesi), fox — *Sei per sei* (Kramer-Marchesi), fox, solo Orch. 1 6252

Partigianella (Cherubini - Schisa) tempo-step, c. D'Ambrosio — *L'Alpino sogna* (Cherubini-Falcomatà) rit. len., c. Cesati 1 4434

DISCHI ADAM

Trieste - Via del Corso 11

La Casa Adam si presenta con questo promettente elenco agli appassionati; all'occasione venire incontro al vostro desiderio: indicateci quali dischi vorreste fossero inclusi in questo elenco, ci sentiremo lieti. La promessa vale tutta la considerazione per aspettarla e incoraggiarla nella sua felice iniziativa.

CANTI REGIONALI

Trieste mia! (Corrai-Carnieli), c. Codermaz — *La venderiqolo* (Borghi), c. Mattioli A 001

Vecia Trieste canta... (interm. cor. p. un Birbissaio) — *Vecia Trieste canta...* (Ilkerberg), Coro Radio Trieste dir. Aut. A 002

RITMI E BALLABILI

Shades of heaven (Clinton), fox — *Amici Lani* (Mandelli, c. Michelli, Orch. Manzetti Z 101

Gipsy (Reid), slow, c. Bailey — *Song of India* (Rimsky Korsakoff), arrang. Tommy Dorsey, fox dal film «Brivido di un romanzo», rumba, dal film «Drummer: Desia Z 102

White Christmas (Berlin), slow, c. Bailey, Orch. Manzetti — *I tre Caballeros* (Gilbert-Costazar), rit. all. dal film «Il diavolo va in collegio», Zacutti e fisarmonica, c. Manfreda Z 103

Symphony (Alstone), slow, c. Gagliardi, Orch. Manzetti — *Aria di montagna* (Di Lazzaro), rit. all. c. L. Mora, Zacutti e fisarm. Z 104

Long ago for ever (Kern), c. Garland — *Jitter Bug* (Manzetti), b. woogie, Orch. Manzetti Z 105

Tentazione (Brown, slow, c. Leonardi, Orch. Manzetti — *Campane istriane* (Premuda-Repini), tango, c. Voc Bernardis-Bruni, Orch. Repini Z 106

Laura (Raskin), slow, c. Bailey — *C'è una capinera sul mio cuor* (Poletto), c. Leonardi, Orchestra Manzetti Z 107

Dove (Mercer), slow, c. Bailey, Orch. Manzetti — *In the mood* (Devill-Garland), b. woogie, c. Tommei, Orch. Manzetti Z 108

Opus n. 1 (Oliver, arrang. Tommy Dorsey), fox, dal film «Brivido di un romanzo» — *Boogie Woogie* (Bellach), slow, Orch. Manzetti Z 109

Promenade (Bowsher), fox — *I wish I knew* (Warren), slow, c. Bailey, Orch. Manzetti Z 110

Boston bounce (Harris), fox, canta *Love I see you* (Warren), slow, c. Bailey, Orch. Manzetti Z 111

Mary (Berlin, arrang. Tommy Dorsey), fox, dal film «Brivido di un romanzo» Orch. Manzetti, trombone Desilla — *Irene* (Cozziani), valzer, duo voc. Bartoli-Michelli, orch. Manzetti Z 112

Per interessamento di una grande Casa sono capaci di MUSICA e Dischi, vengono inviate periodicamente all'estero e indirizzi scelti tra Case musicali, Ditte interessate a scambi commerciali con l'Italia, Rappresentanti di Musica, Agenzie di Importazione, Giornali e Riviste, etc.

Gli abbonamenti per l'estero si ricevono inoltre presso i nostri corrispondenti.

LE INCISIONI DI DUKE ELLINGTON
LOUIS ARMSTRONG
BENNY GOODMAN
LIONEL HAMPTON
FATS WALLER
COLEMAN HAWKINS
TROVERETE DA CAB CALLOWAY
"IL DISCO"
VIA G. VEGIO, 2 MILANO
Interno 1° piano Telefono 85705

COPISTERIA MUSICA
GIOVANNI VINCI
Viale Cassiodoro 5 - Milano - Tel. 46.122

L'abbonamento da oggi e per sei numeri dal 7 al 12 costa L. 100,— Chi invierà l'abbonamento (L. 100,—) nei prossimi mesi riceverà gli arretrati dal n. 2 e i successivi sino al n. 12 e non ha ancora inviato gli arretrati potrà inviare L. 20, per ogni numero che intende ricevere.

ALBUMS PER DISCHI
in pelle, dermoide, tela, carta, ecc.
Tipi speciali per radiogrammofoni
Vasto assortimento
ABBIEZZI & FUMAGALLI
Via Pomponazzi N. 9 - 11 Milano - Tel. 380.903

NUOVE INCISIONI CELEBRITÀ
sop. CARLO CASTELLANI con Orchestra del Teatro della Scala Mª U. Berrettoni.
TROVATORE (Verdi - S. Cammarano) " Tacea la notte placida
AIDA (Verdi - A. Ghislanzoni) " O cieli azzurri " DB 11301
TROVATORE (Verdi - S. Cammarano) " D'amor sull'ali rose " - LA WALLY (A. Catalani - L. Illica) " Ebben, n'andrò lontana " DB 11302
bar. CARLO TAGLIABUE — con Orchestra diretta dal Mª U. Berrettoni
TANNHAUSER (R. Wagner - S. De C. Marchesi) " O tu bell'astro "
BARBIERE DI SIVIGLIA (Rossini - Sterbini) " Largo al factotum " (Cavatina) DB 11300
DISCHI LA VOCE DEL PADRONE
MILANO VIA DOMENICHINO N. 14

SULLE ALI DELLE CANZONI

I "pezzi" che si vuole siano elencati in questa rubrica debbono essere, dalle Case Editrici, **inviati alla Direz. del Giornale, nell'edizione per pianoforte o per mandolino, e per orchestrina** (musica e parole).

EDIZIONI LEONARDI

Dietro il tempio del ingbetta (Bernardini-Gilasi).
Non c'è più nazzera per me (Alin), slow.
Caterinella (Kennedy-Carr-Deani).
N'ora 'e felicità (Pinuto-Coffi).
Melodia dea luna perduta (Alstone-Poterat)
Cose da nulla (Clemse), lento.
Canto d'amore (Argelli), valzer lento.
Bella cipsita (Alin), rumba.
Triste sera (Deani-Gilardino), slow.
M' ha sperato (Deani-Trombetta), fox.
Giovanni tocca a te (Carenzio), swing.
Fedria (Buzzacchi-Chesi), slow.
La Pepina (Mojetta-Tettoni), swing.
Romantic, angelo mio (Gillar-Durga-Pallesi), slow.
Il Cicko Cicko (Gillar-Dungo), slow.
Basta un po' di mezzogiorno (Deani), swing.
L'usignolo è triste (Chiocchio), slow.

EDIZIONI CASIROLI

Buphimania (Gillar-Durga).
Serenata all'attrice (Cosmin), slow.

EDIZIONI DIESIS-MILÀS

I lost my sugar in Salt Lake City (Henrie-Langel, fox.
Il'ko ar (Bullock-Stine).
Thru your eyes to your heart (Heyman-Gould).
La notte è nel mio cuore (Je n'ai plus que ma peine) (Don Fabian-Deani).
Tribeca Tribeca (Disiano-Molinari-Deani).

EDIZIONI ITALMUSICA - MILANO

Perdizione (Enli-Buzzacchi), tango.
Dividar (Turli), tango.
Vecchio dico (Poletto-Bichisio), fox.
Sottovoce mayor (Poletto), blues.
Nel boschetto (Poletto-Buzzacchi), rit. mod.
Ragazzina (Poletto-Di Mauro), ritmo alf.
Vorrebbe la sera (Frati-Buzzacchi), c. fox.
Ecco la swing (Gianipo-Medini), fox.
Quando arriva il sole (Poletti-Marioli), ritmo lento.
Chi mai sarà (Gianipo-Buzzacchi), fox.

EDIZIONI DI LAZZARO

Desiderio di musica (Di Lazzaro-Bongiovì), slow.
Danza dei pianini (Fanelli-Testoni), fox.
Tramino di campagna (E. Di Lazzaro) canz.
Non vuoi sole?, Non vuoi cielo? (Di Lazzaro-De Caesaris).

EDIZIONI MUSICALI ITALIANE

Italo felice (E. Di Lazzaro), valzer lento.
Serenata cu! (Chiesa-Gianipo), valz. lento.
Alla sentimentale (Cavazzuti), slow.
Febbre dello swing (Cavazzuti) sw. mod.

EDIZIONI CESA

O mio Cavallo (Pesta-Dura).

EDIZIONI SIDET

Il vecchio John (Tre-Casadei), rit. allegro.
Tho rubato su bacio (Franchini-Valladi), ritmo lento.
Back ai diverte (Giacomazzi), ritmo mod.
Toccata sonatina (Giacomazzi), ritmo mod.
Mauna Loa (Sacchi-Conti), rumba.
Voglio te (Gallazzi), valzer lento.
Mirmmo Tirmmo (Gallazzi), fox.
Flor de illusion (Gagis-Carena) tango (e. diz. Daniele).

EDIZIONI ITALBALTIC

O mia bella Napoli (Winkler-Siegel-Deani).
Dirmme (Trombetta), tango.
Noche cubana (Villanova).
Ma che bella (Deani-Trombetta).
L'allegro cete boy (Dumpa-Panzuti), swing.
L'allegro pastorello (Iarlitti-Deani), fox.

Rappresentazione benefica al Salone Azzurro

Quando viene annunciato uno spettacolo di dilettanti non ci si sente di solito trasportare da grande entusiasmo, eppure stavolta ci è stata riservata una sorpresa.

Abbiamo voluto assistere alla rappresentazione del *Principe Azzurro* e di *Ombretta*, due lavori scritti e musicati da Luisa Brandolini.

Alla fine ci siamo uniti con entusiasmo a tutto il pubblico che ha riempito il vasto salone della serata ed applaudire calorosamente artisti e Autrice.

Non ci siamo proprio annoiati. L'interesse è cresciuto man mano, sia per la leggiadria trama, piena di sentimento e profondamente educativa dei due lavori, sia per la musica ora brusca, ora dolcissima, talvolta anche triste e nostalgica, scritta con tanta spontaneità dalla Brandolini, che è stata chiamata ripetutamente alla ribalta, con le sue bravissime artiste da essa dirette. Lucia Tisciolelli della Rai, interprete principale, Anna Maria Bagliori, Bruno Capelli, Saul Sandri, Ferruccio Mafalda Bellotti ed i piccoli D'Aurelio Giorgio e Bruna Campeotto (principali interpreti di Ombretta).

La rinomatissima artistica serata verrà ancora ripetuta per beneficio di altri enti.

Certo ai lettori non sarà nuovo il nome di Luisa Brandolini, già apparsa nelle altre volte come autrice di musiche, che grande successo hanno avuto «*Senza te*, canzone dedicata al cantante Gino Latino; *Maggio*, canzone tango, editi dalla Casa Edi-NUVA.

Piccola Posta

Golle V. - Pola. — *Grazie della segnalazione per l'incisione della «Cantata Sacra» n. 78 (Ich habe genug) di Giovanni Sebastiano Bach per solo, coro, orch. e organo, una composizione tra le più maestose del grande Maestro. Abbiamo girato la Vostra proposta alla Casa Fonografica di Vienna* [illegible] *Vostra gentile lettera per quanto genere di opere.*

Mr. Dr. Giordano - Livorno. — *Grazie infinite. Abbiamo spedito anche ad altri amici. Ci sono* [illegible] *dagli dei giornali.*

Mr. Dr. Giordano. — *Abbiamo spedito un numero al suo indirizzo.*

C. S. - Siena. — *« Io Che Incontrai a Napoli » è edita dalla Casa Edit. Ital. Armonica, C.I.A. Il testo è di M. Rizi, la musica di Zaza Forte. Si è rinnovata una tale avvenza, e richiede « tratto dalla realtà. La canzone ha avuto un successo rapido e spontaneo.*

A. Rietti. — *Sì, esiste la canzone dell'uomo qualunque — versi di G. Giannini (Zerro), musica di Riccione. Ecco qualche strofa: « Dietro tutto questo non tempo, che si pizza acquati a tutti — grida abbasso i burbisti». Ecc. ecc. Ma Voglio per sei un imbroglione — Le tue frasi le ho sentite — Le sappiamo a te tutte intenzioni — Ti per credete che il mondo — di non vempeci più i cordoni... ». Molto spiritosa. Cantata con entusiasmo.*

M. - Mantova. — *« Come vo questa quattrino? I prezzi rendono quando si corre di vendere, ma salgono quando debbo comperare. I clienti mi chiedono il tappamento a rate ma io rispondo che non si può pretendere subito i soldi. I tornitori esigono che si paghi subito, altrimenti anticipato, tutti i riachi a mio carico. Ma mamma mia, il tempo è cattivo, dice una canzone, ma l'argomento merita di discusso a lungo. Cercheremo di approfondirlo in un prossimo numero.*

G. M. - Milano. — *Elena Nicolai ha un ciclo: "Orfeo ed Euridice" e "Il Re Cervo". Canta soltiziose opere, ma non sappiamo che abbia inciso altri dischi.*

LA DITTA ALBERTI alla Mostra della Ricostruzione

Alla Mostra della Ricostruzione, a Milano, la Ditta Alberti (Fismom) di Milano, ha esposto una Mandolinata, su un carrello, di modernissima concezione, che ha suscitato una vivissima attenzione del pubblico e degli appassionati.

Le Case di Musica, Librerie, Rivenditori che vogliono occuparsi della vendita dei giornali, scrivano a Milano, mentre quelle delle riviste dei loro clienti abbiano a rivolgersi direttamente alle Case pubblicherono, per orientamento del pubblico, nome e indirizzo.

« MUSICA e dischi » non può disperdere nessuno. Pubblichiamo tutte le varie carte della carta, come abbiamo spiegato in altri numeri, non ci sono in vendita nelle edicole. Viene inviato per abbonamento od omaggio a tutti i rivenditori di dischi, musica, strumenti, case musicali, Maestri.

Se Eva avesse portato le calze « Mille Aghi » di Franceschi, Addio, senz'altro, l'avrebbe perdonate.
RAFFAELE CARRIERI

Le calze « Mille Aghi » di Franceschi fra i molti meriti santano quello di contribuire notevolmente ai fini demografici.
LUCIO RIDENTI

Passione, Arte, Idealismo. Ecco Franceschi, il creatore delle calze « Mille Aghi ».
SANDRO VOLTA

Franceschi delle « Mille Aghi »? Il Leonardo della calza! Pittore e poeta, conosce tutte del sogno. Scultore e musico: ha il polso maestro per le sinfonie.
FRANCESCO PETRONI

L'eleganza ritmica del corpo della donna parte della linea delle gambe. Le signore colzate con le calze « Mille Aghi » di Franceschi mi hanno ispirato sempre le sinfonie femminile.
M° UMBERTO GIORDANO

RAPPRESENTANZE e Rapporti di Affari

RICHIESTE DALL'ESTERO

(Inviare bosta sigillata, cassetta. — Milano, Via Ciro Menotti 6 - Milano). Il servizio è della massica discrezione. La corrispondenza è inoltrata in plico affrancato. Interessato dietro rimborso delle spese postali.

CECOSLOVACCHIA

Importante Ditta Fabbrica strumenti musicali a fiato metallici, di legno, in Cecoslovacchia cerca solida organizzazione con rappresentanti, agenti, rivenditori per concessione esclusiva in Italia. Eventuali offerte: Rivolgersi: Dott. Robert Rodolfo - Milano - Via Alberto da Giussano, 16.

SVIZZERA

Grande Industria di Apparecchi Elettroacustici - Amplificatori - Microfoni - Materiali promozionali. Note, ecc., cerca per l'Italia Rappresentanti Regionali con vasta rete rivenditori articoli — Tessile scrivere sotto: Rappresentanti - Milano - Casella Postale n. 1.

AMERICA

Casa di Importazione accetta offerte dell'Italia per importazione di dischi usati (intorno cominno novità originali italiane) dischi Napoletani, Serenate, Canzoni ecc. Scrivere Casella D « Musica e dischi ».

Young American collector of oriental records would like to correspond with Italian people who would like to exchange or buy records and other things. Write to: « Musica e dischi ».

Giovane dischi americano collezionista di dischi orientali vorrebbe corrispondere con collezionisti di altri paesi. Forse noi potremmo aiutarci l'un l'altro per scambi di informazioni e dischi. Scrivere cas. A.F. « Musica e dischi ».

RICHIESTE DALL'ITALIA

Ditta Italiana con sede in Lombardia e Marche desidera entrare in relazione con Ditte Americane Nord e Sud per serie lavoro di rappresentanza, commissione, importazione, relativi accessori — Referenze di primo ordine. Cambio Commerciale — Casella C « Musica e dischi » - Milano.

OCCASIONI

(L. 150.— ogni annuncio)

ACQUISTO se in buone condizioni « Pianoscuola » incisa su dischi Columbia n. 3420/35 - Scrivere a « Musica e dischi » - Milano.

AUTOSONORO completo costruito a scopo pubblicitario, anche se attrezzatura efficiente, si acquisterebbe eventualmente anche con impianto cinematografico. Proposte dettagliate: Dr. Luigi M. - Milano - Carducci, 6.

ALBIBIRE! Vendesi Violoncino Voce del Padrone - Cetra con altri novilmente nuovi. Provenienti rivenditori interessati richiedere liste dischi disponibili presso « Musica e dischi » - Milano.

MERCATI Vendesi « Rapsodia Siciliana » e « Tarantella Napoletana » di Stefano Sergiusto, anche in lingua straniera. « Musica e dischi » - Milano.

CERCASI Editore per nuovo ballarino ballo - Tarantella - Spagnolo - Tempi vari. Scrivere « Musica e dischi ».

CERCASI strumenti dischi in buono stato: Brebbecon, Leonore n. 1 - Dir. Mech - Dir. Mech. 117 n. 1. Rivolgersi: Ditta di Venezia - Dir. Barbirelli - V.d. P. - 111 p. — Indirizzare s.o. « Musica e dischi » - Milano.

IMPIANTI SONORI - per Fiere - autoscopo - Cinematografici - Pubblicità - Impianto rapido armonie - Tecnici specialisti - Ditta - Spedizioni - Scrivere Ditta « Musica e dischi ».

MAGNADINE - mobile lussuoso moderno marcisiana - Radiogrammofono « valchi - dischi - magnetico - Ultimo - Ultimo - condizioni di favore. Precisare indirizzo. « Musica e dischi » - Milano.

MATERIALE RADIO - motorini - pezzi ricambi - valvole - cuffie - pezzi - accessori - permutarsi anche possibilmente rammicino bialla. Rivolgersi: Ditta « Scrivere » - Milano - Via Carducci 6.

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI - modello 1939 - valvole - cuffie - cuffie - L. 15.000 - Prezzo il nostro sionale. « Musica e dischi » - Milano.

ORGANO - pezzi ricambio - tutto - 30. commutatrice, incis. URSS. cent. Chiarenchi (Rio-Casa) centro. intero Sinfonia n. 1 - 32 - 10133 - 10176 - 10185 - 10207 - 10220 - 10232 - 10252/53 - 10317/72 - 10321 - 10375 - 10376 - 10452 - 10462.

AV 52 - 104 - 167 - 273 - Dischi del mezzosoprano Anderson, del basso Robertson, del baritono Battistini e del Nerdo di Baits (Galleti Bertani).

Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate (Toscanini) - Notturno a scherzo. Dettagliare stato dischi - prezzi franco porto - Scrivere « Musica e dischi ».

RISVEGLIO BANDISTICO
Rivista mensile di arte e cultura bandistica
Dir. Prof. F. Pelleprino
M° G. Orsomondo
Via dei Gracchi, 58 - Roma
Ogni numero contiene una composizione per banda

DANZE E RITMICA - Una nuova rivista mensile, ricca di notizie interessanti, di fotografie e di informazioni per gli appassionati di Tersicore. Il Direttore: Dott. Fedanzi e la redazione in via Cesiani, 14 - Angiari.

STRUMENTI MUSICALI

PER CHI VUOLE ESPORTARE, — Invitiamo i fabbricanti di strumenti musicali e segnalarci la produzione inviandoci listini e cataloghi. Poiché, come abbiamo accennato, del nostro giornale vengono inviate molte copie all'estero a tutti gli interessati agli scambi commerciali con l'Italia, illustrare il prodotto significa preparare il terreno per un tornaggiato e costante lavoro di esportazione. Molte cose ormai le Ditte che ci scrivono ne prendono fortunate le lettere e nominativi a disposizione dei fabbricanti ai quali forniremo tutti gli schiarimenti necessari.

Il Liutaio Giuseppe Ornati di Milano

Sono pochi gli italiani i quali sanno che il nostro Paese vanta ancora alcuni eletti primi artigiani nella costruzione degli strumenti ad arco, e che, nonostante, nella scelta dei materiali, brillante per il caldo tono di una vernice di ottima composizione, la liuteria moderna, pur ci trahce in modelli che pur mantenendosi nelle linee classiche, sviluppano al obiettivo una personalità incondondibile. Chiarezza di linee e forme robuste — che non cadono però mai nel pesante — danno agli strumenti di Ornati la sigla del prodotto di alto qualità, cioè dell'opera che è destinata ad acquistare pregio col tempo e a distinguersi dal gran numero di lavori che altri artefici, meno dotati dalla natura, non riescono a portare ad un uguale grado di eccellenza.

In sostanza, a parità di abilità puramente tecnica nella lavorazione del legno, la classe artistica del liutaio gli derivi dal suo genio. E questo in genere è un dono della natura, ma in parte maggiore è il frutto di una tradizione di una progressiva assimilazione dei valori estetici, che deriva dallo studio dei grandi maestri del passato. Vi sono, ad esempio, alcuni liutai, che sono solo costruttori e non sono capaci di creare qualcosa di nuovo, discusse di eccellente restauratore di strumenti antichi, e per tale ragione molto frequentemente passano tra le sue mani esemplari di gran pregio, che egli da lungo tempo ha studiato, conosciuto e studiare, per penetrarne gli intimi segreti. Ma così dovrà il giusto riconoscimento classico dei suoi violini o delle viole a dei violoncelli, purtroppo, sono molto numerosi, che tutti hanno raggiunto gli oggi quotazioni giustamente elevate.

E' giusto dunque che Torte di Ornati sia fatta conoscere, e che ne diffonda la conoscenza, diventi nel italiano primi apprezzare ciò che di buono si fa in casa nostra, modernizzando le tradizioni affinché anche gli stranieri suppiano che l'arte di Stradivario ha in Italia i suoi degni continuatori.

Avv. UMBERTO AZZOLINO

INDIRIZZI UTILI

In questa rubrica trovano posto Fornitori e Depositari di Radio-Accessori, Dischi e Strumenti Musicali. (*Si pubblicano una volta tale. Le, ne avvertirci*).

(Presso gli indirizzi sottolineati si può acquistare periodicamente il giornale « Musica e dischi »).

NEGOZIANTI

Milano:
Almà Casa Musicale — Piazza Beccaria
Longoni Cavallotti
Fonitalia - Radio Dischi Elettrodomestici
Via S. Pietro all'Orto, 7
Pasquino Pietro — Via Verdi, 2.
Voce del Padrone — Gall. Vitt. Em., 39.
Firenze: Marchi S. A. — Piazza Vittorio Emanuele, 8.
Foggia: M. Ciccia — Corso Cairoli, 29.
Rimini: Torsani — Piazza Duomo Nuovo.
Roma: Alati — Via Tre Cannelle, 16.
Genova: Della Casa Armando — Dante, 8 r.

FORNITORI

Cantoni Ulisse — Molle per grammafono - Filo acciaio per molle - Via Vallazze, 50 - Milano - Tel. 293-23.
Castelfranchi Gian Bruto — Motorini grammofonici - Pezzi di ricambio - Pezzi ricambio - Via S. Antonio, 13 - Milano - Tel. 80-508.
ORTIPE — Casa musicale di Musica per banda - « Tutto per la Banda » - Strumenti, accessori, editori. Piazza Giovine Italia, 7 - Roma.

STRUMENTI MUSICALI

Alberti Umberto — Ditta Ital. Strum. Musicali per Orch. Moderne - Milano, Corso Garibaldi, 46 - Tel. 17-337.
Bianchi C. L. - Cso Magenta, 27 - Milano.
Caponetto Stefano - Mandolini e chitarre di lusso - Via Petriera, 45 - Catania.
Cimila Carmelo - Strumenti a corde - Via Grotte Bianche, 15 - Catania.
Desiderio & Figli — Strumenti a fiato e a percussione - Via Tuscolana, 1 - Roma.
Gentili Erilli - Fisarmoniche - Via della Pace, 132 - Macerata.
Vitetti Luigi - Flauti e ottavini - Viale Murillo, 16 - Milano.

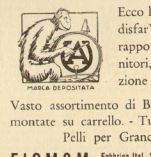
CASA MUSICALE PUCCI
Le CASA MUSICALE PUCCI di Portici (Napoli) fornisce qualsiasi genere di musica per bande. Metodi e studi per tutti gli strumenti. Fascicoli di marce militari, sinfoniche, religiose. Chiedere catalogo.

La Casa Editrice Musicale G. RAMPOLDI
ha pubblicato per mandolino o fisarmonica i seguenti successi:
Antico sogno blù Canz.slow di Gianfranco Rampoldi - **Chiara luna sul lago** Canzone-slow di Simonini (Morzeno) - **Porta una bacio al mio amor** Serenatalla canzone di Gianfranco Rampoldi - **Tutta la vita** (Toute ma vie) canzone tango di Guy Romanée - **Una lacrima** slow di Rampoldi - Mazzoli
In vendita presso tutti i negozianti di musica

Molle - Fonovaligie
Armoniche
a bocce
Punine estere e nazionali
Assortimento accessori per Jono
Tutto per il commercio fonografico
RATA - Via Omboni 5
MILANO - Telef. 23-970

MONTEVERDE
SPECIALIZZATO RIPARAZIONI
Fonografi - Ingranaggi - Molle - Accessori
Corso Garibaldi: 50 - Milano - Tel. 83.274

FISMOM Fabbrica Ital. Strumenti Musicali per Orchestre Moderne **MILANO**
UMBERTO ALBERTI
CORSO GARIBALDI 46 - TELEFONO 17 337
Gratis a richiesta preventivi batterie e listino prezzi —



Ecco l'unica Marca che può soddisfar Vi pienamente sotto tutti i rapporti: chiedetela ai Vostri fornitori, se volete avere una produzione eccellente di gran classe.
Vasto assortimento di Batterie comuni e di lusso montate su carrello. - Tutti gli accessori per Jazz.
Pelli per Grancasse e Tamburi.

I Tre i migliori collaboratori la Odeon vanta un « asso » della musica moderna e dell'arrangiamento.
Mojoli non è giovanissimo, è del 1914 ed è milanese. Caso non frequente fra i jazzisti italiani. Ha da bambino avuto cura di fare il musicista. La famiglia è di musicisti: il padre organista, il fratello cornista. La passionalità musicale di Mojoli quindi è molto eclettica: aozna strumenti diversi: organo, pianoforte, fisarmonica, clarinetto, sassofono contralto. E autore di molteplice canzoni e arrangiatore di talento.
Interrogato non so bene quale di queste attività preferisca. E molto attaccato all'organo, che spesso suona nelle chiese milanesi durante le funzioni domenicali. Non può soffrire le persone che dicono amare il jazz e odiare l'altra musica. Sostiene giustamente che vi sono sistemi per creare buona musica, o seriamente come si fa normalmente o improvvisata come si fa nella forma meno contaminata del jazz. L'unico sistema è essere dei veri artisti e avere veramente qualche cosa da dire.
Nutrendo, data la sua modestia, si guarda bene dal comprendersi in questa categoria. Ma non, che lo seguiamo da tanti anni, da quanto era ai suoi primi successi con il violinista Cesare Galli (Franco non aveva fatto ancora il servizio militare) ve lo insieme.
Come si è detto, Mojoli è molto modesto, fin troppo. E estremamente autocritico e quindi non è mai contento di quello che fa... Mira sempre un poco più su. Questa modestia spiega la ragione per cui la sua fama, fra i pubblico italiano, è certamente inferiore al suo reale valore. I suoi colleghi lo stimano moltissimo e hanno ragione.

ECO DELLA STAMPA
Chiedete all'
l'ufficio ritagli da giornali e riviste - fond. nel 1911
Via G. Compagnoni 28 Milano Tel. 53335
Le inseguenze condizioni per ricevere i ritagli dei giornali e riviste di parlare di voi o di argomenti che vi interessano

L. DESIDERA & FIGLI VERONA
Primaria Fabbrica Italiana Strumenti Musicali a Fiato ed a Percussione
Stabilimento Via Zanella N. 1 Tel. 4713 (il più modernamente attrezzato) - Uffici e Magazzeni in città Via S. Eufemia N. 12 Telefono N. 4929
Casa fondata nel 1889 - Prima costruttrice di strumenti musicali per Orchestre moderne e da Jazz, Trombe, Trombone, Clarinetti Batterie complete in otto modelli diversi da L. 15000.- a L. 75000.- Caratteristica specialeità inconfondibile - Tutti gli accessori - Concerta pelli.
La nostra reputazione ha permesso di estendere l'esportazione in tutto il mondo.
L. DESIDERA & FIGLI VERONA

VITA INTERNAZIONALE DEL DISCO

Nostra corrispondenza particolare

DA LONDRA
Hu Master's Voice

VAUGHAN WILLIAMS: Joh: A Masque for dancing; orch. sinf. della B.B.C. Mr Sir Adrian Boult.

MOZART: Le nozze di Figaro: Deh vieni non tardar - Cosi fan tutte: Come scoglio; Hjördis Schymberg sopr. con orch.

WEBER: Oberon: Ocean, thou mighty monster - J. Hammond soprano con l'orchestra Philharm.; Mr Vilem Tausky.

GRIEG: Canti norvegesi: selezione orch. del teatro Palace Pier C. Fagen.

GRIEG: Musica strana & Tre amori (dai « Canti Norvegesi » op. 5) Hamilton-Smith, sopr.; J. Hargreaves, baritono.

J. STRAUSS: Tik tak polka; Sans souci polka; Bouton Fromentode orch., Mr A. Fiedler.

GIORDANO: Andrea Chénier: Come un bel di — Fedora: Amor ti vieta; Jussi Björling, ten. con orch. Mr Sir Malcolm SARGELL; Le tombeau de Couperin, toccata.

DEBUSSY: Toccata; Benno Moiseiwitsch, pianoforte.

Colombia

GAVIN GORDON: The Rake's Progress; musica da balletto, orch. del Covent Garden Mr C. Lambert.

WEBER: Il franco cacciatore: ouverture; orch. Philharmonic Mr Sizakloff.

VERDI: Rigoletto: La donna è mobile & Caro nome, canzone; Bonelli Why should he think.. ; Johnstone, ten; orch. Mr Vilem Tausky.

Decca

MENDELSSOHN: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana); orch. sinf. Nazionale Mr H. Unger.

MENDELSSOHN: Marcia funebre di guerra dei sacerdoti; orch. sinf. di London, Mr A. Fistoulari.

BEETHOVEN: Leonora; ouverture n. 2; orch. Concertgebouw di Amsterdam, Mr E. van Beinum.

DALL'AMERICA

Victor

STRAWINSKY: Le chant du Rossignol & CHABRIER: Espana rhapsodie; orch. sinf. di Cincinnati Mr E. Goossens.

FINDY: Tom; opera in 3 atti e prologo; introduzione; orch. sinf. San Francisco Mr Pierre Monteux.

GROFE: Gran Canyon; suite; orch. sinf. della N.B.C. Mr Toscanini.

PROKOFIEFF: Lieutenant Kijé op. 60; orch. sinf. di Chicago Mr Defauw.

CHUCHETT: Sonatina n. 8 in si min.; orch. sinf. di Boston Mr Koussewitzky.

GOMES: Guarany: ouverture; Boston Promenade orch. Mr Fiedler.

PUCCINI: Tosca: Visi d'arte; & Gianni Schicchi: O mio babbino caro; Lily Albanese, sopr.; orch. Mr Weissmann.

BEETHOVEN: Fidelio: Abscheulicher wo eilst du hin; Rose Bampton, sopr.; orch. della N.B.C. Mr Toscanini.

MOZART: Il flauto magico: Ach ich fühl's & Don Giovanni: Batti, batti, o bella Masetto; Jo Stober, sopr., orch. Mr E. Leinsdorf.

PROKOFIEFF: Sonata, op. 83; W. Horowitz, pianoforte.

LISZT: Waldesrauschen; & Studio in re bem.; H. Bure, pianoforte.

SIBELIUS: Mazurka op. 8 n. 1 & ACHRON: Melodia ebraica; Mischa Mischakoff, violino; L. Mittmann, pianoforte.

RACHMANINOFF: L'isola dei Morti op. 29; orch. di Minneapolis Mr Mitropoulos.

HAENDEL: Concerto per orch. in re magg., op. 6 n. 5; Mr Mandeville.

BIZET: Carmen, pezzi scelti; R. Stevens, mezzosopr. R. Merrill, ten; R. Cassilly sopr.; R. Weede, bar.; Coro del Metropolitan orch. Mr G. Sebastian.

RACHMANINOFF: Concerto n. 2 in si bemolle minore op. 18; J. Novaes e orch. Mr Sir Adrian Boult.

Dire

CIAIKOWSKY: Egmont Onegin op. 84, pezzi scelti: La Dama di picche op. 68; Aria di Yeliskey Yolotthe op. 69; Aria di Volunthe & Aria del re Rene. - Solisti e orch del teatro Bolshoi di Mosca.

GLINKA: Ruslan e Ludmilla, pezzi sc.

KHRENNIKOV: Sinfonia n. 1 op. 4 orch. U.S.S.R.

KHACHATURIAN: Lezghinka; dalla Suite di danze n. 2, orch. del teatro Bolshoi; Mr V. Nebolsin.

Fax

CHOPIN: Fantasia; improvviso in do diesis min.; Polacca n. 6 in la bem. magg.; Studio in do min.; Mazurca n. 5 in re bem.; Valzer n. 7 in do diesis min.; Notturno in mi bem. magg. J. Grimpel, pianoforte.

* * *

Waughan Williams, nato nel 1872, è forse il più famoso compositore inglese della sua generazione. L'opera ora incisa è ispirata a una leggenda dell'Antichità William Blake (1757-1827) per illustrare il libro di Giulio del Vecchio Testamento: la musica fu eseguita la prima volta, come ballo, a Norwich nel 1930; il balletto fu invece rappresentato la prima volta al Cambridge Theatre di Londra il 1 luglio 1931 coreografia di Ninette de Valois. Più tardi ebbe la fare parte del repertorio della compagnia Sadlers Wells, ed ebbe sempre grande successo.

Gavin Gordon è conosciuto non solo come attore e cantante, ma anche come compositore; insieme con Eric Coates è uno dei pareccchie pariti per balletti, separatito per la compagnia Sadlers Wells, ha una musica non e così nota come quella di Vaughan Williams dato, probabilmente, il suo carattere più leggero e più vicino alla Leggera.

La musica ora incisa consiste di alcune parti della partitura per la rappresentazione della compagnia Sadlers Wells. Essa fu composta e di Ninette de Valois) ed è ispirata a una serie di incisioni del Settecento e incisore William Hogarth (1697-1764) che satireggiano sovente della vita di un dissoluto famoso dell'epoca. Certo, per coloro che non hanno mai visto il balletto (la prima rappresentazione è del 1935) questa non dice nulla o quasi, ma per quelli che conoscono il balletto sarà piacevole e interessante ascolto.

L'inverni d'Indy, nato a Parigi nel 1851, studio pianoforte con Diémer dal '62 al '65, armonia con Marmontel e Lavignac e dal 1872 al 1875 fu allievo di Franck per la composizione. Con Franck stesso e con Saint-Saëns, Lalo, Massenet, Bizet e Chausson, aveva fondato la « Societé Nationale de Musique » di cui fu dapprima segretario e poi presidente di Franck, presidente.

Nella sua Parigi una «Schola Cantorum con Bordes e Guilmant. Morì a Parigi nel 1931. La sua composizione consta di una vasta e comprende musiche di tutti i generi (pianistica, vocale, da camera, sinfonica, teatrale, ecc.) e di opere liriche (Istar, una delle opere più note, è in tempo di rappresentazione divergono via via sempre più semplici, fino alla finale presentazione del tema nella sua esposizione più schematica.

Fervoso è un'unione drammatica in tre atti e un prologo che fu scritta nel 1889-95 e fu rappresentata a Bruxelles la prima volta nel 1896.

Fra i meriti di D'Indy bisogna annoverare anche l'opera sua di scrittore e critico musicale; fondò la Revue Musicale, una monografia su Franck e una su Beethoven e di tre opere pedagogiche di musiche moderne e antiche (Chausson, Ravel, Fauré, Debussy, Mussorgsky).

Glinka, nato presso Smolens nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, è considerato come l'iniziatore della vera nazionale russa e il capostoda a cui si riallacciano i compositori russi che lo seguirono, soprattutto i «Cinque» Balakirev due sole opere « La vita per lo Zar » (1836) e « Ruslan e Ludmilla » (1842) che ebbero subito grande e successo ovunque. Compose anche musica strumentale e orchestrale, una quantina di pezzi in tutto.

L'OSSERVATORE

DISCOTECA

C. E. T. R. A.

La C.E.T.R.A. ha inciso il Quintetto della trota in la maggiore op. 114 Schubert, interpretato dal Quartetto Hanke col concorso del pianista Adrian Aeschbacher (Cetra serie Polydor OR 15-27/13). Trovate all'Incompiuta e al Quartetto chiamate La morte e la fanciulla, il Quartetto della trota costituisce la terza delle più celebri composizioni cameristiche di Schubert, a parte — ben intesa — le pagine pianistiche. Fu creato in quell'estate del 1819 che condusse nelle montagne vita del musicista una delle sue principali avventure: un viaggio di nozze che non sappiamo dir tenere Vogl, il grande amico, l'interpretò stesso dei suoi Lieder. Nell'amore etta tina di Steyr, patria di Vogl, questi seppe imporre l'amico all'ammirazione dei nomi ricchi e aristocratici della musica locale e lo introdusse nella più elette società. Qui i due amici trascorsero fortunosa l'estate in un ambiente di fervida musicalità e di lieta amicizia: (Schubert aveva allora 22 anni) e la musica, che è appunto op. 114, che fu richiesto all'autore appunto da un musicista locale, Paumgartner, il padre Paumgartner, buon violoncellista egli stesso e fervido ammiratore di musica, e ne è riuscita così una delle più fonite, delle più zolegiate composizioni schubertiane. Le cinque giornate di Steyr, dice l'Dodds Chiara, attraverso e piacevole per la sua fresca grazia musicale di passaggio e di venze compositrice. Il primo tempo, concentrato e drammatico, ha una grazia serena che abbia nel proprio canto, è ricco di ritmi e di vivacità. Lo squisito e sonoriamente delicato andante è un'elegia di Lied. La trota (Die Forelle) che Schubert aveva composto nel 1817 ha dato il tema — ritmo anche a questa composizione strumentale. Dopo la vivace e brioso conclusione dello scherzo, il finale ci riserva la sorpresa eleguatissima e ridente del primo tema: ed ecco la stessa melodia sorprendente di costruzione: quella « celestiale lunghezza » che Schumann riconosceva nelle opere di Schubert e che lo apparenta per certi aspetti alla serena della fiorente cantabilità wagneriana.

VOCE DEL PADRONE

FRANCK: *Variazioni sinfoniche* — Gina Bachauer, pianoforte, Orch. di Londra Mr Wood (Col. GQX 10912).

Scritte nel 1885 le variazioni sinfoniche sono del sapolcro Cesar Franck, ritenuto non è qui trattato, come nella maggior parte delle composizioni, di elementi in senso virtuosistico, ma è un necessario complemento dell'orchestra, un'amalgamante orchestra che si trasformeranno a medioccorne il timbro. Franck ne ha composto tre, ciascuna di sei minuti, e l'ultimo con mezzi semplicissimi, sopratutto se confrontati con quelli usati dai compositori di oggi, e con quelli usati.

Un senso di austera nobiltà spira dalla composizione, che si sviluppa in un lunghi pezzo tristezza illuminata e tratti di grande visione di sogno. Il tema di Franck, una musica accenti di disperazione, non nulla che pesa esser tacciato di banalità. Pathetique ha una grandezza di espressione è nota al pubblico (la sinfonia, e quasi un tuttavia, quindi, ritornando, lato anche il disco, ma è ancor poco.

Contentiamoci, per il momento, di questo pezzo tuttavia facciale nella sinfonia Interpretazione di Gieseking: un interpretazione di grande e di grande virtuosismo; orchestra e solista sono perfetta, ottimamente registrate. Vi consigliamo mettetevi inline di dire che non possiamo pensare una direzione, per quanto vera e sentita, che non sia di grande interessante e che per rappresentarti, queste variazioni sono giudicate quasi sinfonie. G. B.

TELEFUNKEN

Una definizione di Sanguirgi è sempre un complesso quasi sempre di rappresentare e rivivite che hanno voluto inquietarne le stile, son vi sono ancora rivivite. Ma non sentite sempre, che il suggerimento per Sanguirgi quasi ingenuo, ma sempre pensato. Coglie la musica la modella, la trasforma in un effervescenza ritmica.

La Telefunken ci offre ora gli ultimi dischi nei quali il giovane pianista brillante ricerca e ritrova la sua incomparabile bravura. Li elencheremo:

Al vol. 9 Nino Rota suona irlandese (That's and irish Lullaby) del film « La mia via » e « Henry Sinchie rose » di Mr Walter. Il Rota è un compositore di stimo ultraderno.

Al vol. 10 « Angelo di blues » da "Un Americano a Parigi" e « Love Walked in » (Magica visione). Gershwin sentita da compositori di Bruce ed espressione. Afferra il colore notalgico delle sue musiche, anche se la melodia è nota. Ecco la sua lattiera del pianoforte. Gershwin ci ritorna in un ambiente ideale.

Al vol. 9 « The man I love » « Lady by good », che i numerosi ammiratori di Sanguirgi apprezzeranno particolarmente riuscite concerti.

Al vol. 8 « Serenata in blu di Pierino » - magnifica e riuscita duco. E infine:

A vol. 8 «Impressioni in Jazz» di Rose « Boite di trono », pezzo forte del Sanguirgi, che lo esegue secondo l'intro ritmo e sentimento che ne ha dato l'autore. Certo della sua personalità e il virtuosismo della sua tecnica.

Abbiamo in un suo giudizio ha affermato: « l'interessante genialità di compositore, l'insinuante sensibilità di musicista. Ecco una determine dire di più? Questi dischi rappresentano un'ottima accolto con entusiasmo dagli appassionati.

In una esecuzione che la stampa inglese ha definito « memorabile » il Kirsten Flagstad diretto il 31 maggio l'Orch. Fil. di Londra, presentandosi al pubblico nella sua parte di Isotta, ha ripetuto nella sala del Royal Albert Hall. Il programma, dedicato a Beethoven, comprendeva la Sinfonia n. 7 Concerto Triplo, la Quarta Sinfonia ed il concerto per piano e orch. La cantante ha fatto un'ottima interpretazione, e ha sottolineato le doti di equilibrio, precisione di artisti chiesti e riduzioni — rarate da questi di musica classica.

Durante il terribile periodo della guerra gli studenti — e gli insegnanti non meno di loro — erano molto mal nutriti. Perecchi, insieme delle rispettive case nelle migliaia di chilometri, non hanno avuto cure ed a Dresa, per esempio dei loro cari. Essi devono capire tutta la musica che impartiranno; studio e si esercitano alla luce fioca di lampade a olio, non hanno denaro seppure per comperarsi il necessario ogni giorno. Alcuni sono a piedi nudi e calzano sandali di paglia d'invverno e d'estate. Essi hanno orgogliosamente divino, senza piegare il capo, le sofferenze e le privazioni di tutta la Nazione.

Il Violoncellista Giuseppe Selmi

Giuseppe Selmi è nato a Modena nel 1912. Ha 29-34 ottenne a Roma (S.ta Cecilia) il premio del Min. Educ. Naz. Si classificò primo assoluto nel Concorso Naz. a La Spezia nel 1937, e ottenne il primo premio della Rass. Naz. Giov. Concertisti (Tremona, 1937) e il primo premio Concorso Boccherini (Firenze, 1941). Ha svolto parecchi concerti in Italia e Germania, e la critica unanime ne ha sempre riconosciuto il più alto valore artistico. All'artista che riscuote tanto e così di trionfi, il migliore nostro augurio.

* * *

Giuseppe Selmi — giovane violoncellista italiano che già nel 1940 si era magnificamente affermato nel campo concertistico ha ripreso la sua carriera da una attività artistica dopo alcuni anni di forzata inattività causata dalla guerra e dal lungo e tragico periodo della deportazione. Riportiamo con piacere due brevi brani di giudizi critici che stanno a dimostrare come il Selmi abbia saputo annullare il trascorrere periodo dell'interruzione dei « lager ». E ciò attraverso un rinnovato studio sostenuto da una vita e nobile passione per la propria arte.

dal « Giornale dell'Emilia »

Bologna, 3 maggio 1946

... il Selmi ha eseguito un programma che dalla musica barocca del Novecentista Casella.

Giuseppe Selmi, artista ben noto nel campo concertistico, è uscito dalla difficile prova con grande successo trascinando all'applauso convinto ed entusiastico il folto pubblico accorso a testeggiarlo.

Gino Roncaglia

da « Il Giornale d'Italia »

Roma, 11 giugno 1946

... La prepotente ascesa del violoncello, la signorilità dello stile, la ricchezza e la varietà della cavata hanno di questo strumento una forza viva del nostro concertismo.

L. F. Lunghi

Attività del Sindacato Musicisti di PERUGIA

Fra i tanti scopi che il Sindacato Musicisti perugino si è proposto di raggiungere, uno si può dire realizzato con successo abbastanza confortevole.

Il 27 ottobre 1945 il Sindacato inoltrò la domanda per un nuovo complesso intermedio, che dovrebbe essere attivato anche sotto l'aspetto di una rappresentazione di questa iniziativa è quella di presentare la giovanissime energie locali, eserciteranno, al pubblico, i nuovi e migliori elementi. Eccellente formato quei musicisti visuoi fiorentino, Natorbaldo Natorbaldo ha saputo conseguire un lusro sia da parte di organizzatori, che di pubblico, che ritiene il biglietto un entrita popolare per incoraggiare l'affluenza del pubblico.

Il Natorbaldo è stato entusiasmo e i giovani debuttanti, come i musicisti inglesi, nonostante sia stato un debutto, hanno

Come si è detto, dall'ottobre 1945 si è tenuto per il sindacato musicisti perugino contro grandi difficoltà economiche che sono state sormontate grazie alla collaborazione con il Sindacato generale che hanno valutato la bontà di questa iniziativa e hanno dato il loro appoggio.

Sono emersi, come buona promessa per il Consiglio Direttivo Alberto Maria Ciantarugbi, Maria Compagnoni, Maria Grazia Cipriani e Pina Patrassi Ardizzoni. Inoltre si è dato ampio spazio alla fa voro volevolmente accolto e identico favore ricevuto dagli ex-allievi Gianfranco Ciantarelli Fausto Sagretto e Giovanni Tinarelli. Il Sindacato si è fatto promotore per la creazione di complesso strumentali e così hanno debuttato, con successo: un orgnaio quartetto violoncellistico, napoletano dal Prof. Ferruccio Carlo Alberti, Studiavato da tre soni ancora, e un quartetto formato dalla pianista Ribera Bianchi, dal la violinista Iole Dell'Aquila Leonardi e dal violoncellista Fausto Sagretto. Quest'ultimo complesso si è particolarmente distinto per la sua ottima interpretazione tanto da essere invitato per altri concerti in diverse località umbre.

Fra le musiche varie e contemporanee presentata, si segnala il sincero successo di pubblico e critica riportato dalla prima serie delle « Storielle Troviere » per pianoforte e e una « Furiana », in tre tempi e per trio, dello scrivente. Inoltre si anche piacciuto un « Larghetto » dal trio in re minore di Mario Pilati. Il Sindacato chiude questo primo ciclo della sua attività e si ripromette, nel prossimo autunno, di dare impulso e realizzazione a quelle iniziative minori alla nostra musicale del popolo.

ITALO LIPPOLIS

Gli abbonati che cambiano residenza o abitazione sono pregati di segnalare subito il nuovo indirizzo, accompagnando L. 15,- per la nuova targhetta.

Il giornale non può rispondere direttamente del mancato ricevimento o disguido.

RISPONDENDO AGLI ANNUNCI PUBBLICITARI PER QUANTO VI INTERESSA, CITATE SEMPRE IL NOSTRO GIORNALE. LA PUBBLICITÀ SERVE A SOSTENERE IL PERIODICO

BIBLIOGRAFIA

DOMENICO DE PAOLI: *Claudio Monteverdi* - Hoepli, Milano - 1 vol. di 350 pag. con 12 illustr. fuori testo.

Un libro veramente ottimo. La vita e l'opera di Monteverdi sono seguite e documentate con ogni cura: non si abbandona di interessanti particolari.

Ad avvivare l'esposizione dei fatti, sono riportate lettere e documenti di lettere che ci rivelano episodi della vita del musicista e ne rendono in risalto il carattere.

Il volume è corredato di 12 illustrazioni fuori testo e di tre ariette musicali facsimile dell'originale e nella trascrizione moderna con i valori ridotti (alla metà) tratte dalla « Raccolta » del 1632 e dell'anno 1633.

Vorremmo che se ne pubblicassero tanti di libri come questo, compilati con il precisso intento di favorire e ampliare la conoscenza delle nostre glorie musicali e di suscitare l'interesse per le loro opere.

* * *

S. A. LUCIANI: *Mio zio di violino* - Hoepli, Milano - 1 vol. di 159 pag. con 39 tavole fuori testo.

Ecco un volumetto dal quale si può imparare più che da una ponderosa storia della musica, grazie allo stile facile e piano col quale è scritto e alla nitida e quasi schematica esposizione delle conquiste e delle vittorie ottenute nel campo musicale dal Medio Evo ad oggi. Numerosi esempi pentagrammi sono inseriti a validare le asserzioni dell'autore.

Questo libretto (sotto mentiamo buon senso) rappresenta qui minimo di storia della musica che non dovrebbe essere ignorato da alcuno.

* * *

P. G. PISTONE: *Il canto corale: teoria, solfeggi, canti e canzoni.* Fasc. unico. Parvisi editore.

Un nuovo volumetto di solfeggi di 67 pagine, preceduti da poche indispensabili nozioni teoriche, dedicato alle scuole e alle società corali.

G. B.

Notizie brevi

Anche a Parigi ha avuto luogo la riunione del Consiglio d'Amministrazione e della prima Assemblea dopo la guerra del B.I.E.M. (Bureau International des Éditions Mécaniques) in cui la S.I.D.E. è stata rappresentata dai Sigg. Alfredo Colombo, Paolo Giordani, Alfredo Cisi e Pino Ferrante.

È stato riconfermato Presidente del B.I.E.M. il Sig. Domnage e Vice Presidente il Sig. Giordani.

Sono state prese le opportune misure per favorire l'emissione al B.I.E.M. delle sinfonie nazionali come quella polacca, svizzera, ecc. e si sono iniziate le prime trattative con l'industria cinematografica per il rinnovo del contratto generale.

* * *

Si conoscono ora i nomi degli artisti italiani chiamati a far parte della Commiss. Giudicatrice del Concorso Internazionale Pianistico Musicale che si svolgerà a Ginevra fra il settembre e il 5 ottobre 1946. Essi sono: M Rodolfo Ferrari per il canto, Giovanni Anfossi per il piano, Alberto Poltronieri per il violino, Enrico Mainardi per il violoncello.

* * *

Soliati e diretori di fama internazionale si sono alternati nelle sale di concerto a Londra. Arthur Schnabel ha suonato all'Albert Hall con l'Orch. Filarmonica diretta da Issay Dobrowen. In un concerto di Lieder al Wigmore Hall ha ottenuto grande successo Margarete Krauss. Il direttore polacco Gregor Fitelberg ha diretto un concerto all'Albert Hall; nella stessa sala Elisabeth Schumann ha cantato accompagnata dalla New London Orchestra. Victor de Sabata ha diretto l'Orch. Fil. di Londra allo Stoll Theatre, nella stessa sera in cui si rappresentava al palcoscenico del Covent Garden, il violinista Mischa Elman.

* * *

La National Gallery di Londra ha organizzato una serie di concerti per cui è stata creata, di sede di esposizione nazionale di quadri. Per otto sei cinque ore al giorno, offerto ospitalità alla musica, assumendo nella cantina vita della galleria un'aspetto di tempio, di istituzione permanente. La perdita di questo sede, per quanto non permettamo comunque, di fare ascoltare sinceramente, ad esecuzioni di musica da camera, offre lo spunto alla stampa londinese per lamentare la penuria nella capitale di buone sale da concerto e per auspicare un'accordo tra le varie « Sale ». Le pinacoteche dovrebbero, in questo particolare momento, in cui le circostanze lo richiedono, aprire le porte all'arte del suono, poiché entrambe, musica e pittura, hanno recentemente aspettato il male dell'esser senza tetto.

ELETTROCOSTRUZIONI CHINAGLIA

REPARTO FONO

DIAFRAMMI ACUSTICI MODELLI VARI PER FONOGRAFI

MEMBRANE DI ALLUMINIO PER DIAFRAMMI

TESTINE ELETTRICHE TIPO PK 1

FONOVALIGE MODELLI VARI

STRUMENTI ELETTRICI DI MISURA

CHIEDETE ILLUSTRAZIONI E PREZZI

Belluno Via Col di Lana 22

PIANOFORTI - ACCORDATURE - RIPARAZIONI

ISTRUMENTI MUSICALI - FISARMONICHE - FONOGRAFI

S.a.p.e.m.

VIALE LOMBARDIA 32 - MILANO - TELEFONO 293.150

5 minuti di pubblicità

Tutti si scagliano contro la pubblicità radiofonica. In un recente convegno i radiouscoltori hanno dichiarata categoricamente che non vogliono buona pubblicità, che danneggia il pubblico e che rende penalmente dai programmi. A questo risultato è giunta la RAI abusando della pubblicità radiofonica.

Il nostro giornale non desidera fare altrettanto. Ogni pubblicità è necessaria a noi, e certo anche ai lettori. Ma deve essere piacevole e varia. Le lettere che ci seguiranno ci hanno incoraggiato a continuare questa rubrica.

* * *

A proposito di CAFFAREL PROCHET un lettore ci scrive: « Ho trovato carne pesante che il migliore cioccolato dovesse essere di origine svizzera. Non è stata delusione questa che ho provato del Giandoletto? ».

No, amici lettori. Fu proprio nel laboratorio Caffarel Prochet di Torino che F. L. Cailler nel 1875 inventò la macchina che fabbricò il cioccolato. Cailler salì sul rapido, che allora era una divertente diligenza, e ritornò subito in Svizzera. Si mise al lavoro e nel 1879 fondò la prima fabbrica efficiente a Corsier presso Vevey.

A Torino abbiamo detto il cioccolato si incontra più nel Nord. La « Pasta Gianduia », dal nome della Maschera Piemontese venne creata, pure a Torino, più tardi, nel 1852, e proprio dalla CAFFAREL PROCHET.

Notizie varie

Tutti si scagliano contro la pubblicità radiofonica. In un recente convegno i radiouscoltori hanno dichiarata categoricamente che non vogliono buona pubblicità, che danneggia il pubblico e che rende penalmente dai programmi. A questo risultato è giunta la RAI abusando della pubblicità radiofonica.

Il nostro giornale non desidera fare altrettanto. Ogni pubblicità è necessaria a noi, e certo anche ai lettori. Ma deve essere piacevole e varia. Le lettere che ci seguiranno ci hanno incoraggiato a continuare questa rubrica.

* * *

A proposito di CAFFAREL PROCHET un lettore ci scrive: « Ho trovato carne pesante che il migliore cioccolato dovesse essere di origine svizzera. Non è stata delusione questa che ho provato del Giandoletto? ».

No, amici lettori. Fu proprio nel laboratorio Caffarel Prochet di Torino che F. L. Cailler nel 1875 inventò la macchina che fabbricò il cioccolato. Cailler salì sul rapido, che allora era una divertente diligenza, e ritornò subito in Svizzera. Si mise al lavoro e nel 1879 fondò la prima fabbrica efficiente a Corsier presso Vevey.

A Torino abbiamo detto il cioccolato si incontra più nel Nord. La « Pasta Gianduia », dal nome della Maschera Piemontese venne creata, pure a Torino, più tardi, nel 1852, e proprio dalla CAFFAREL PROCHET.

Pilade Franceschi ha lanciato una medaglietta portafortuna, legata a un quadrifoglio di cromoin. Il quadrifoglio, dato dalla « Pulla della Fortuna », che sostiene la vittoria delle « Mille Aghi » in via Montenapoleone, 8.

« Fortuna » felicità a chi tocca la pulla ».

Chi si reca a Milano potrà comprare cicare ora questo suggerimento. Ci risulta che potrebbe fornirsene anche qualche buon conto, ed hanno potuto concludere subito dopo importanti affari, mentre si sentono superiore, sdorso di « Mille Aghi » hanno potuto in breve tempo cambiare in modo felicissimo il corso delle stesse.

Tutti se ne possono ora sincerare!

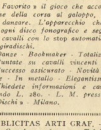
E per « Mille Aghi » di Pilade Franceschi si invita ancora un grazioso aneddoto.

MARIA FELICITA GARCIA MALIBRAN (1808-1836). — *La celebre cantante tornava in Francia da Londra e di Parigi, fanciso tenere, il quale era però accertiamo e si sentiva di non sentirsi che la povera bambina non poteva dare alla sua età. Un giorno il padre le sibilò: — Ma tredici anni! — Ma sempre mio quell'anato: non vedi che la bella pagia?!*

E la Malibran pronto: — Ma papà!... la mia voce non è mica un paio di calze!...

* * *

UN GIOCHETTO NOVITÀ



« Favorito » il gioco che accetta l'emozione della corsa di galoppo, col piacere del danzare, il piacere del canto, il piacere un ogno dieco fonografico e segna l'arrivo del cavallo, con lo stesso piacere del paio di giradischi.

Dieco : Rodomaster - Totalizzatore, Puntate su cavalli vincenti e piazzati. Successo assicurato - Novità internazionale - Nuovissimo - Elegantissimo.

Chiedete informazioni e campione inviando L. 180 - L. M. presso « Maestro » Dischi » - Milano.

BIBLIOTECA ARTI GRAFICHE - MILANO
Via Castelvetro 6 Telefono 92.214

Pubblicaz. autorizzata dal P.W.B. - N. 135

Dott. Mario De Luigi - Dir. Resp.